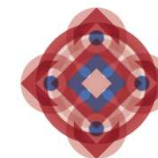


Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

Le imprese a Bologna

Maggio 2019

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: Mariagrazia Bonzagni
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: Franco Chiarini
Redazione a cura di: Stefano Venuti

Lo studio è stato elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche.
Le elaborazioni sono state effettuate su dati forniti dalla Camera di Commercio (fonte Infocamere - Registro Imprese).

Indice

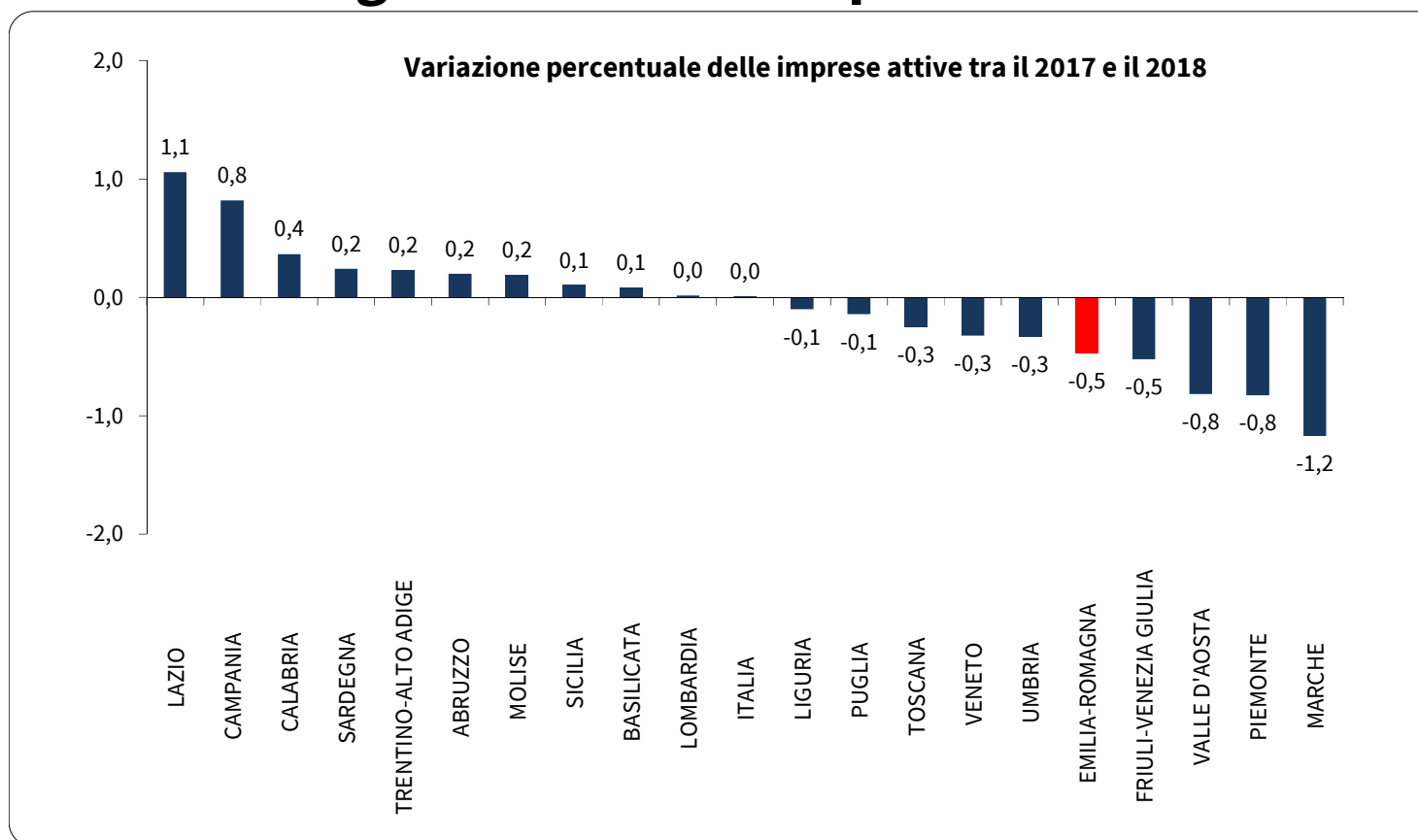
Glossario	2
Le imprese	3
Gli imprenditori stranieri	12
Le imprese artigiane	19
Le cooperative	22
Le imprese femminili	25
Le imprese giovanili	29
Mappe tematiche	33

Glossario

- Impresa attiva:*** Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.
- Impresa artigiana:*** Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.
- Società di capitale:*** Sono considerate società di capitale le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.
- Società di persone:*** Sono considerate società di persone le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società di fatto, le società semplici, le comunioni ereditarie, le società irregolari.
- Società cooperativa:*** Sono società costituite per gestire in comune un'impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.
- Impresa femminile:*** Si considerano femminili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a donne. Nel 2014 c'è stato un cambiamento nell'algoritmo di calcolo delle società di persone a guida femminile.
- Impresa giovanile:*** Si considerano giovanili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a persone di età inferiore ai 35 anni.
- Unità locali:*** Sono le diverse localizzazioni presso le quali un'impresa esercita una o più attività. Un'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono delle attività economiche per conto di una stessa impresa.

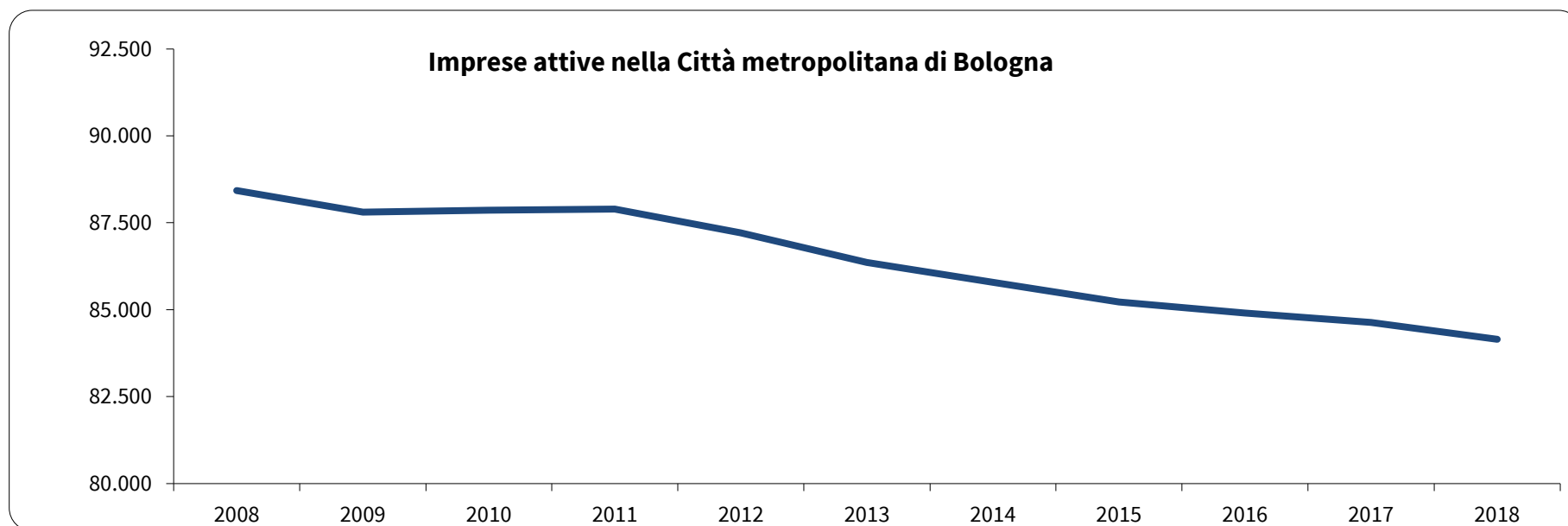
Le imprese

In Emilia-Romagna oltre 1.900 imprese in meno nel 2018



Nel 2018 in Italia il tessuto imprenditoriale, pari a poco più di 5.150.000 imprese attive, è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Mentre alcune regioni, soprattutto meridionali, hanno visto nel 2018 una crescita del numero delle imprese, altre regioni hanno registrato variazioni negative. L'Emilia-Romagna, con una perdita netta di 1.929 imprese attive, ha proseguito il trend calante (-0,5%) degli anni precedenti. Le imprese attive in regione sono complessivamente 402.829; la nostra regione conferma comunque la quinta posizione nella graduatoria stilata in base al numero assoluto di imprese attive.

Quasi 500 imprese attive in meno nell'area metropolitana bolognese nel 2018

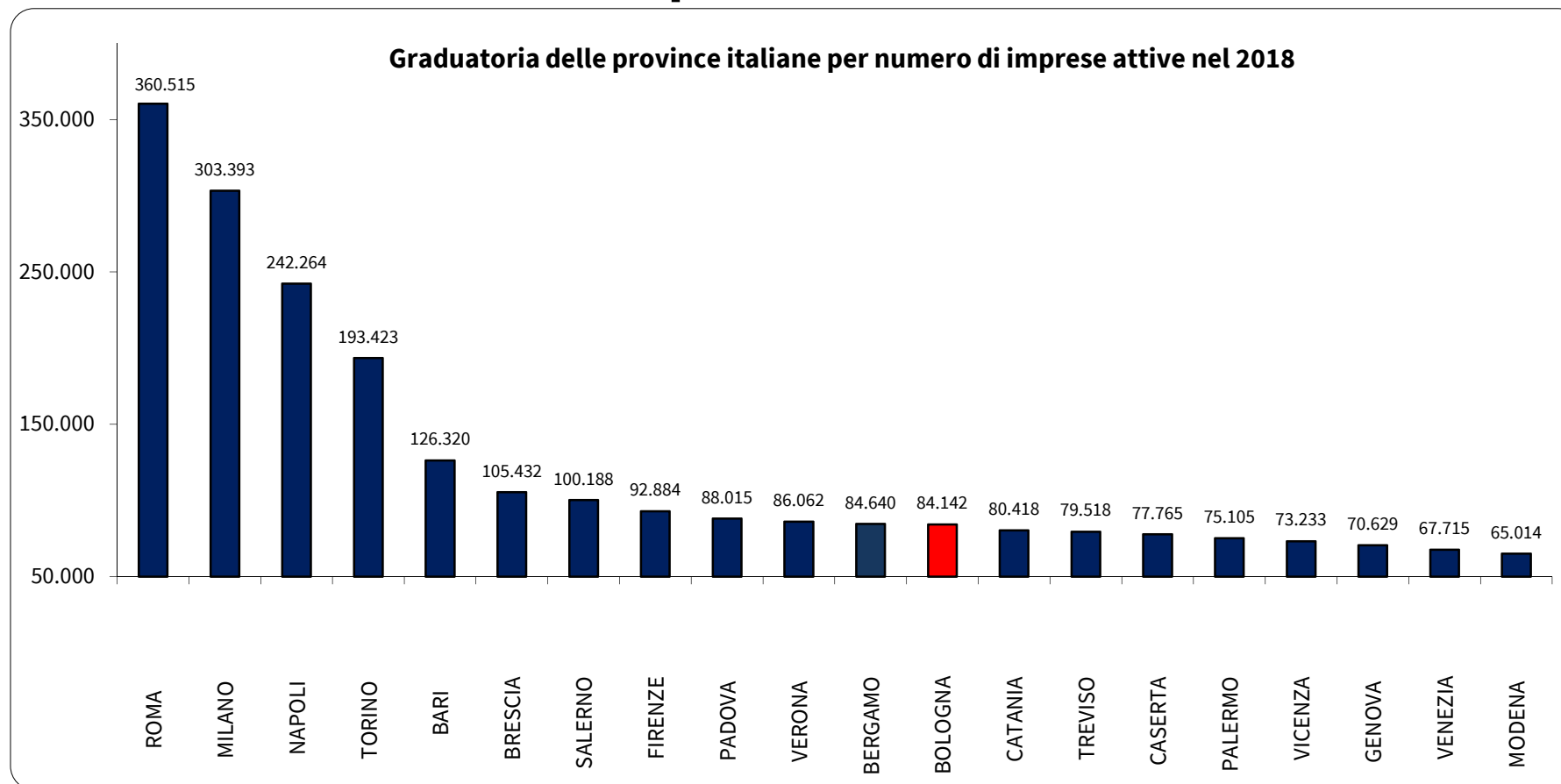


2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
88.426	87.798	87.855	87.890	87.214	86.360	85.783	85.220	84.898	84.632	84.142

Al 31 dicembre 2018 le imprese attive nel territorio della città metropolitana di Bologna risultano 84.142, 490 in meno del 2017 (-0,6%); rispetto a dieci anni prima si sono ridotte di quasi 4.300 unità (-4,8%).

Osservando il trend si vede come a partire dal 2011 si assista a una costante diminuzione delle imprese attive. Gli ultimi dati disponibili, relativi al 31 marzo 2019, indicano un ulteriore calo, quantificabile in un -0,6% sia su base annua che su base trimestrale.

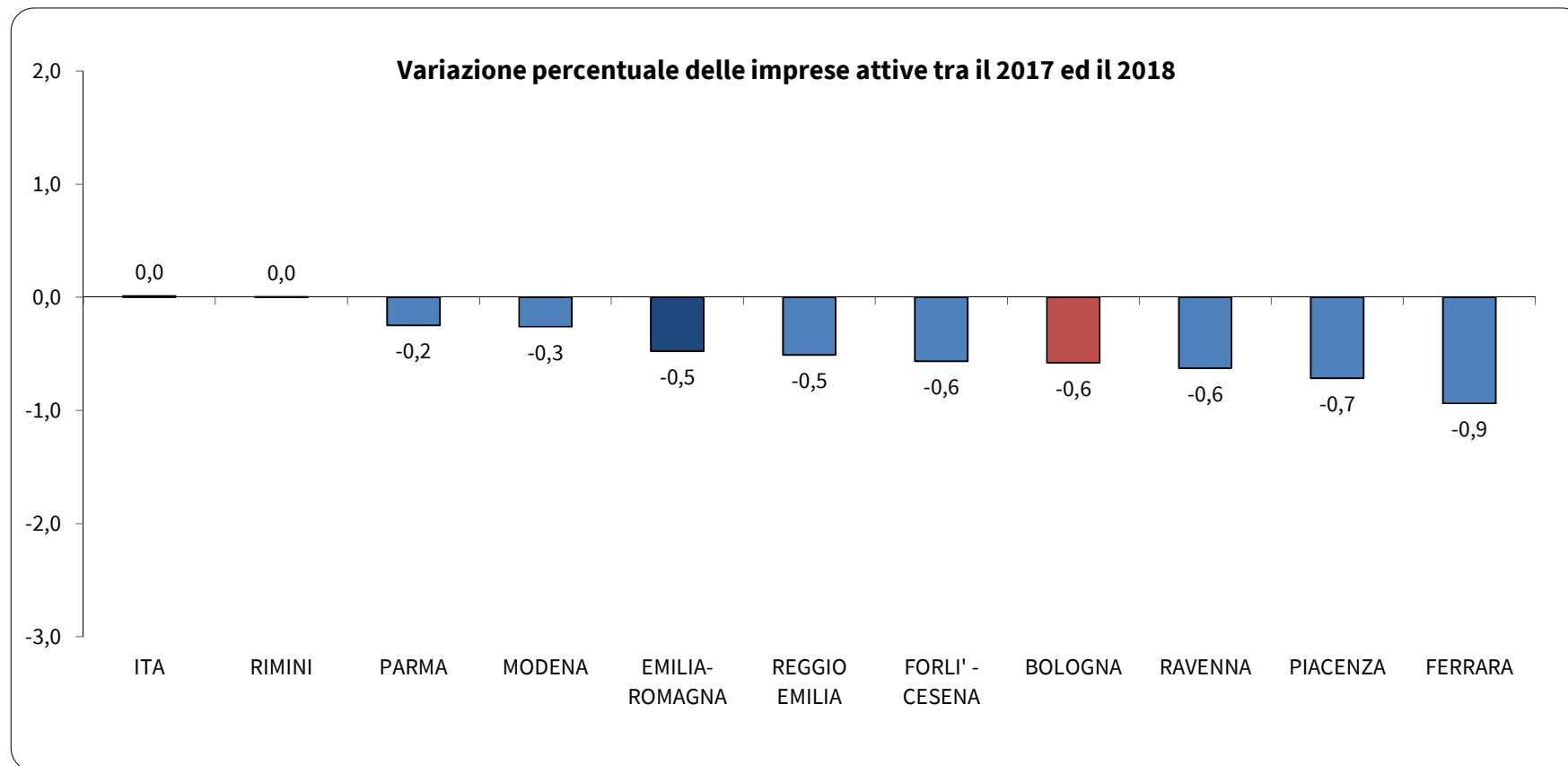
Bologna dodicesima fra le province italiane per numero di imprese attive



Bologna, con poco più di 84.000 imprese attive al 31 dicembre 2018, si conferma al dodicesimo posto nella graduatoria delle province italiane per numero assoluto di imprese.

Nelle prime posizioni Roma, con oltre 360.000 imprese attive, Milano e Napoli, rispettivamente con 303mila e 242mila imprese; seguono più distaccate Torino, Bari e Brescia.

Nel 2018 le imprese calano in quasi tutte le province della regione



In tutte le province della regione lo scorso anno si è registrato un calo del numero delle imprese; unica eccezione Rimini, che con il suo 0% eguaglia il dato nazionale (in un anno le imprese riminesi sono cresciute di appena due unità). Ferrara e Piacenza (rispettivamente al -0,9% e al -0,7%) sono le province dell'Emilia-Romagna dove la diminuzione delle imprese attive rispetto al 2017 è stata più marcata. Le province caratterizzate dal calo più contenuto sono state Modena e Parma (rispettivamente al -0,3% e al -0,2%).

Nell'area metropolitana bolognese poco più di 8 imprese ogni 100 residenti

Indice di imprenditorialità nel 2018 a Bologna

	Imprese Attive al 31.12.2018	Popolazione residente 30.11.2018(*)	Indice di imprenditorialità (**)
Città metropolitana di Bologna	84.142	1.014.127	8,3
Provincia di Ferrara	31.745	345.637	9,2
Provincia di Forlì-Cesena	36.930	394.950	9,4
Provincia di Modena	65.014	705.124	9,2
Provincia di Parma	40.820	452.841	9,0
Provincia di Piacenza	26.263	286.996	9,2
Provincia di Ravenna	34.825	390.019	8,9
Provincia di Reggio Emilia	48.795	531.946	9,2
Provincia di Rimini	34.295	338.940	10,1
Emilia-Romagna	402.829	4.460.580	9,0
Italia	5.150.743	60.375.749	8,5

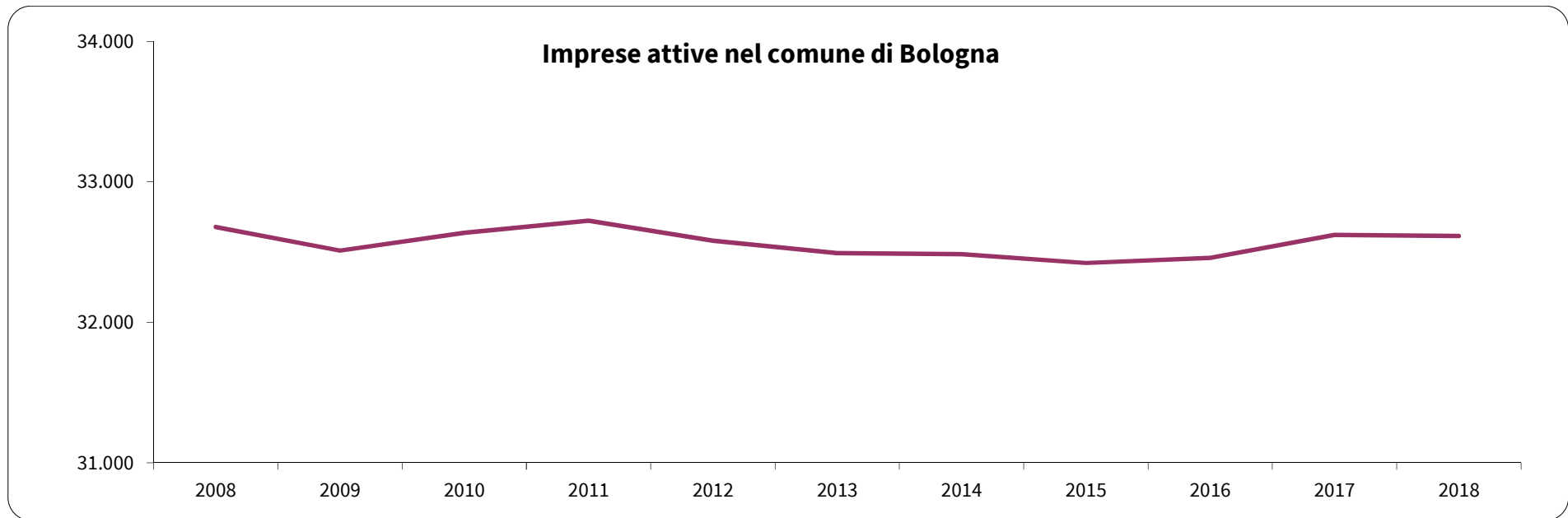
(*) Ultimo dato ufficiale disponibile.

(**) Indice di imprenditorialità: (imprese/popolazione residente)x100.

L'indice di imprenditorialità della città metropolitana di Bologna nel 2018, calcolato in percentuale dividendo il numero di imprese attive per la popolazione residente, è stato pari a 8,3 imprese ogni 100 abitanti, in calo di un decimo di punto rispetto a quanto registrato nel 2017.

Anche per la presenza di imprese di maggiori dimensioni, l'indice della nostra area metropolitana si conferma il più basso dell'intera regione, la cui media (9,0) è superiore a quella nazionale. Rimini (10,1 imprese attive ogni 100 abitanti) è la provincia emiliano-romagnola caratterizzata dal valore più elevato.

Stabili le imprese attive nel comune di Bologna

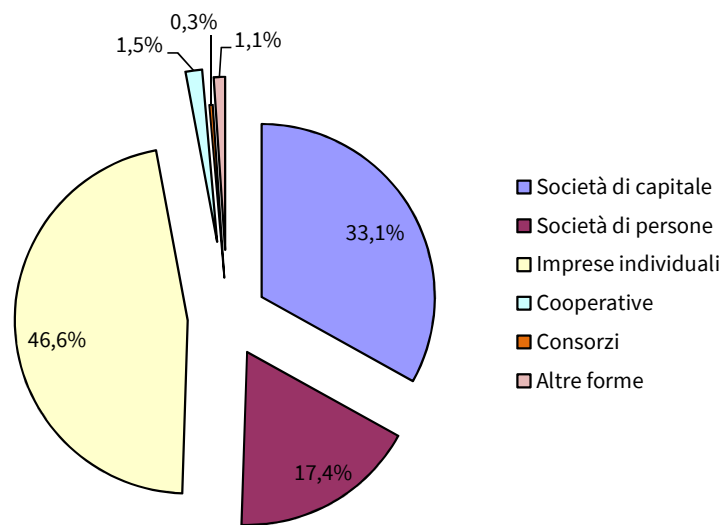


Le imprese attive nel comune di Bologna a fine 2018 risultano 32.614, 8 unità in meno rispetto all'anno precedente; nel periodo 2008-2018 le imprese attive in città hanno subito poche oscillazioni nel loro ammontare complessivo che ha toccato un massimo di 32.724 unità (nel 2011) e un minimo di 32.423 (nel 2015), con una variazione massima inferiore all'1% nel decennio.

Il tasso di imprenditorialità per la città di Bologna è pari a 8,3 imprese ogni 100 residenti, lo stesso dato registrato a livello metropolitano. Come per la Città metropolitana, anche a Bologna si registra un calo di un decimo di punto, dovuto prevalentemente all'aumento della popolazione nel corso dell'anno appena trascorso. Gli ultimi dati disponibili, relativi al 31 marzo 2019, indicano un calo delle imprese attive in città (32.437); diminuzione quantificabile in un -0,3% sul I trimestre 2018 e in un -0,5% su fine 2018.

Ancora in crescita le società di capitale

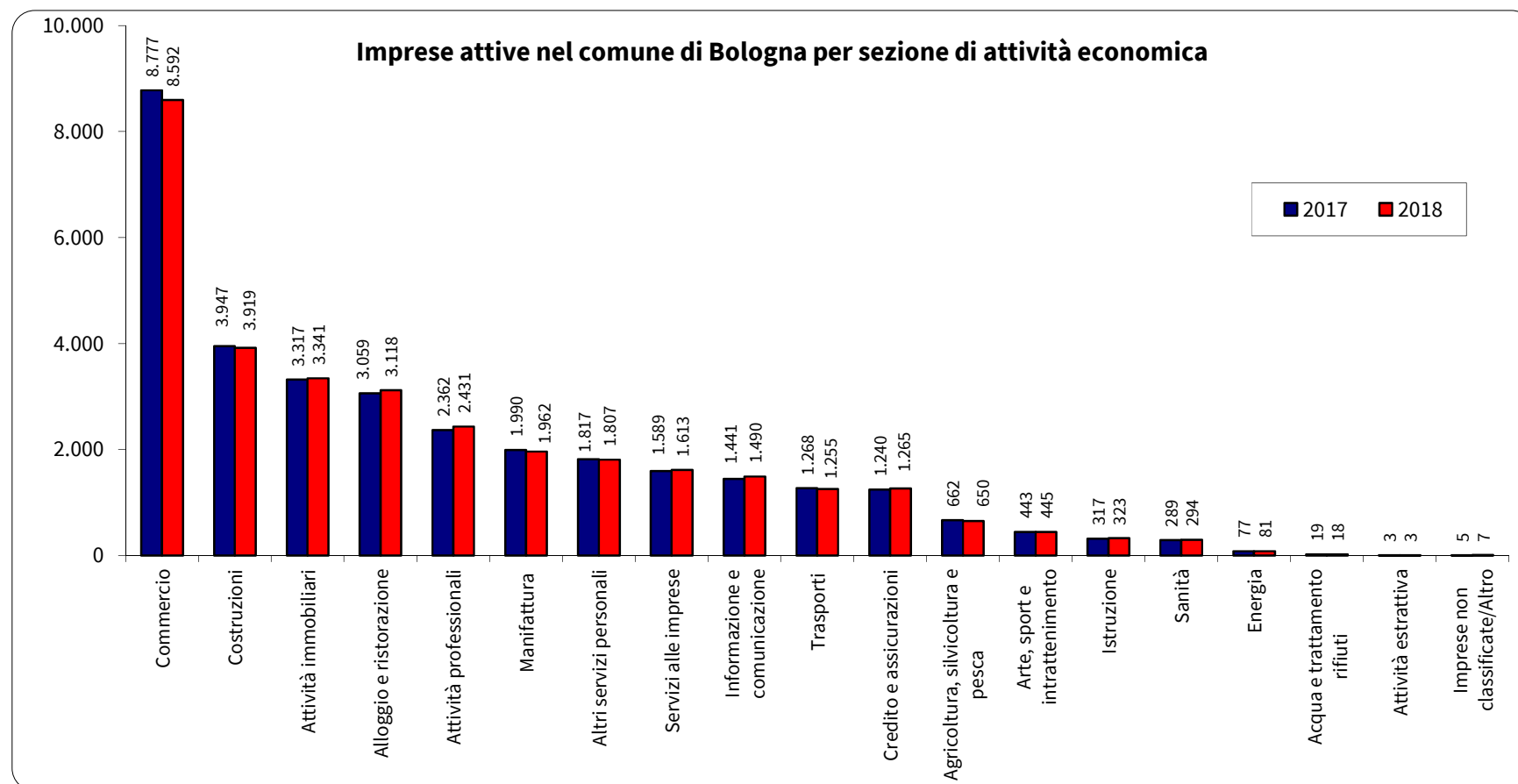
Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica nel 2018



FORMA GIURIDICA	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Società di capitale	9.472	9.597	9.797	10.010	10.358	10.786
Società di persone	6.453	6.350	6.200	6.053	5.875	5.686
Imprese individuali	15.593	15.559	15.442	15.422	15.422	15.184
Cooperative	517	513	517	517	519	505
ConSORZI	148	140	128	123	107	106
Altre forme	310	326	339	334	341	347
TOTALE	32.493	32.485	32.423	32.459	32.622	32.614

Continua il processo di trasformazione in atto da anni in città: le società di capitale, che crescono sia in termini assoluti (+428 imprese) che relativi (+4,1% rispetto al 2017), vanno a sostituire le società di persone e le ditte individuali; l'incidenza delle società di capitale sul totale delle imprese attive è pari al 33,1%. Di contro, le ditte individuali (15.184), pur mantenendo un'elevata incidenza nel tessuto imprenditoriale cittadino, perdono circa 1,5 punti percentuali rispetto al 2017; ancora più marcato il calo riscontrato tra le società di persone, che diminuiscono di 238 unità in termini assoluti e di oltre il 3% in termini relativi. Tra le altre forme giuridiche, si segnala la tenuta dei consorzi, calati di una sola unità rispetto al 2017, mentre le cooperative registrano un segno negativo (-14).

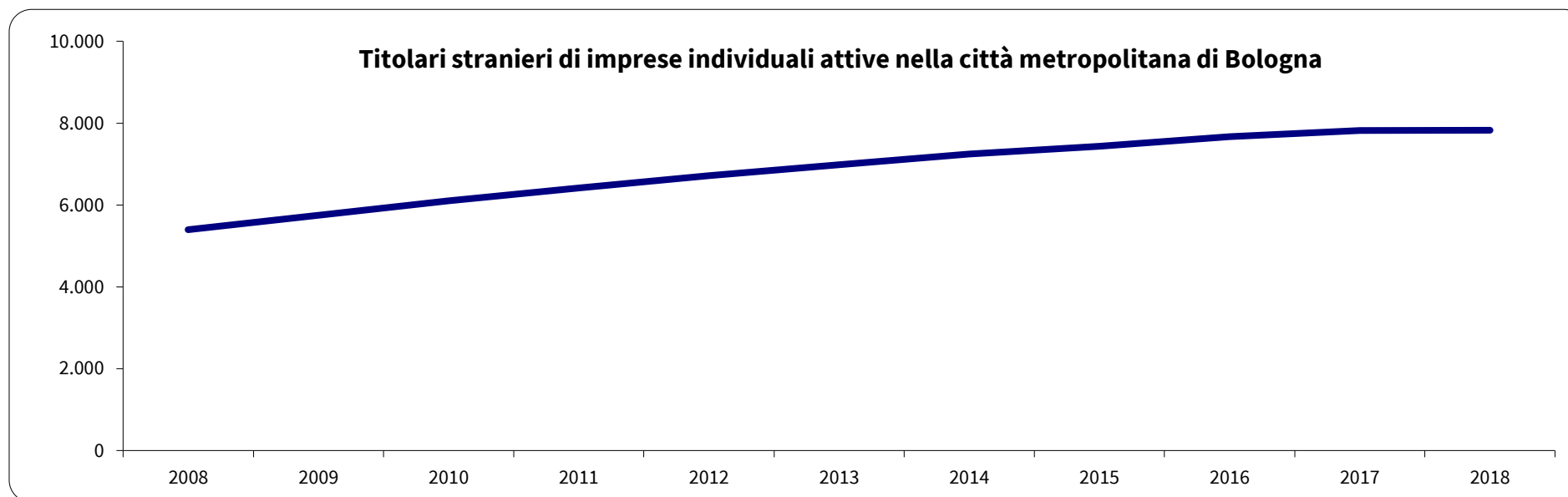
In calo a Bologna le imprese attive operanti nel commercio



Nel comune di Bologna il maggior numero di imprese opera nel commercio; presenze rilevanti si registrano anche nelle costruzioni e nelle attività immobiliari. Rispetto al 2017 si registra un calo di 185 imprese nel commercio (-2,1%), di 28 nelle manifatture e nelle costruzioni (rispettivamente pari al -1,4% e al -0,7%) e di 13 nei trasporti (-1%). Da segnalare la buona crescita delle attività professionali (+2,9% pari a 69 imprese attive in più) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+1,9%; + 59 imprese); in campo positivo anche le aziende operanti nell'informazione e comunicazione (+3,4%; +49 aziende) e nel credito e assicurazione (+2%; +25 imprese).

Gli imprenditori stranieri

Stabili gli imprenditori stranieri nell'area metropolitana

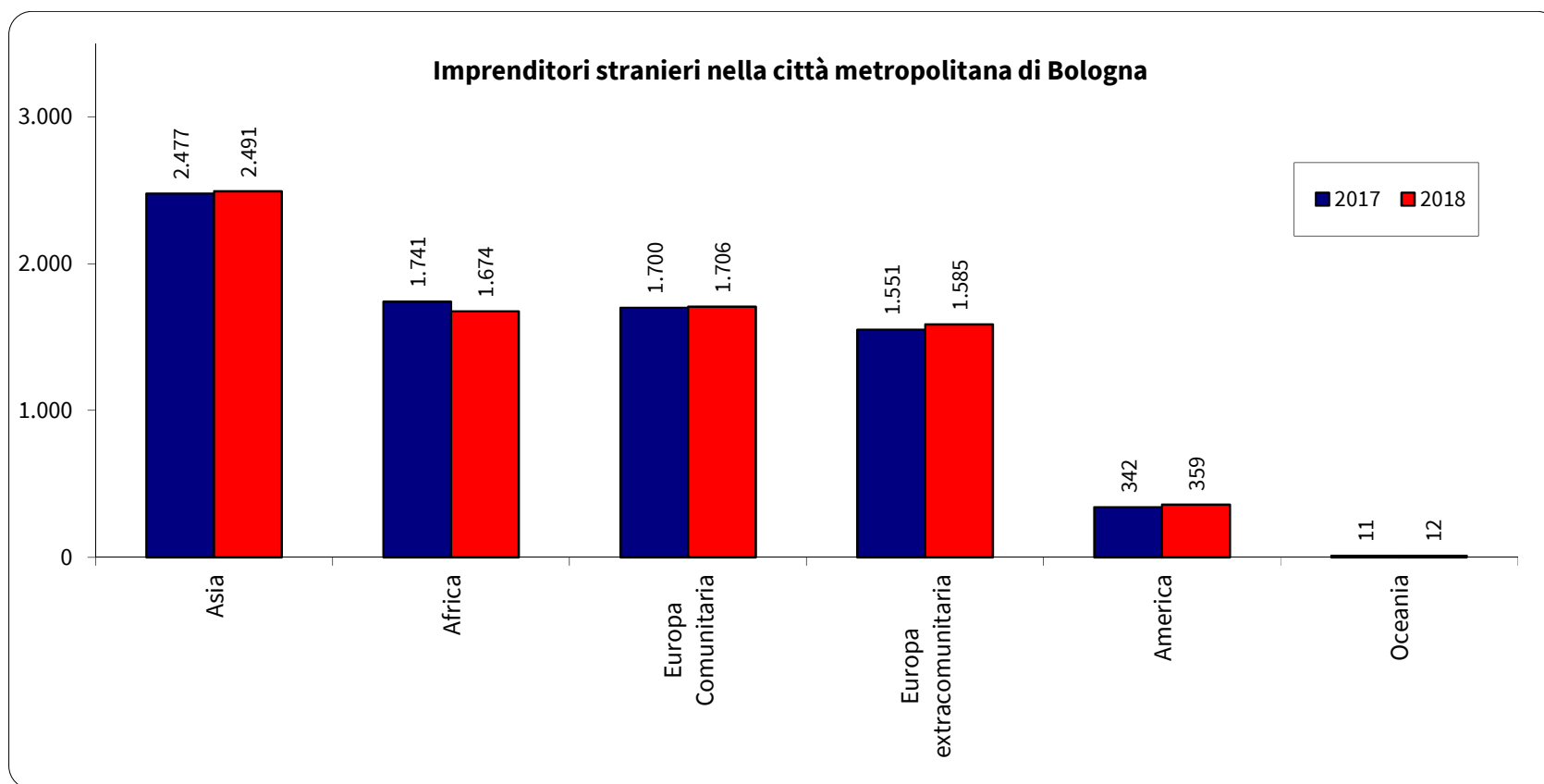


NAZIONALITA'	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Comunitaria	1.264	1.330	1.405	1.468	1.516	1.576	1.628	1.654	1.707	1.700	1.706
Extra U.E.	4.128	4.420	4.697	4.949	5.203	5.408	5.621	5.782	5.966	6.122	6.121
TOTALE STRANIERI	5.392	5.750	6.102	6.417	6.719	6.984	7.249	7.436	7.673	7.822	7.827

Il numero degli imprenditori stranieri nella città metropolitana di Bologna è decisamente aumentato tra il 2008 e il 2017, passando da 5.392 a 7.822 (+45,1%), mentre nell'ultimo anno sono rimasti inalterati rispetto al 2017. Al 31 dicembre 2018 sono 1.706 i titolari appartenenti alla Comunità europea, mentre superano i 6.100 quelli extra U.E.

Nonostante la stabilità in termini assoluti, gli stranieri rappresentano nella città metropolitana il 17,2% dei titolari di imprese individuali; rispetto al 2017 questa percentuale è cresciuta di tre decimi di punto percentuale a causa della diminuzione di quasi 900 unità nel totale dei titolari di ditte individuali a livello provinciale.

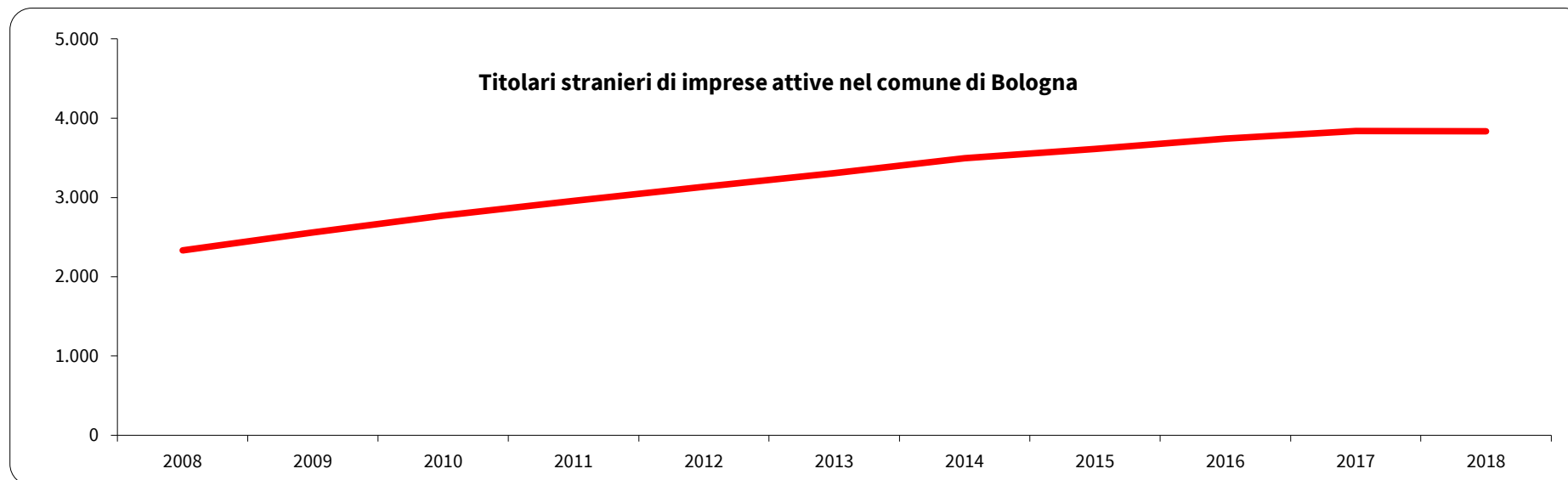
Ancora in calo gli imprenditori africani nella Città metropolitana



Alla fine del 2018 i titolari stranieri di imprese individuali nell'area metropolitana bolognese (complessivamente 7.827) sono sostanzialmente in linea con il dato di fine 2017 (sono appena 5 in più).

La maggioranza proviene dall'Asia e dall'Africa (rispettivamente 2.491 e 1.674), ma, mentre i primi hanno avuto un incremento di 14 unità (pari al +0,6%), gli imprenditori africani, come negli ultimi due anni, subiscono una contrazione (-3,8%).

Sostanzialmente stabili in città gli stranieri titolari di imprese individuali

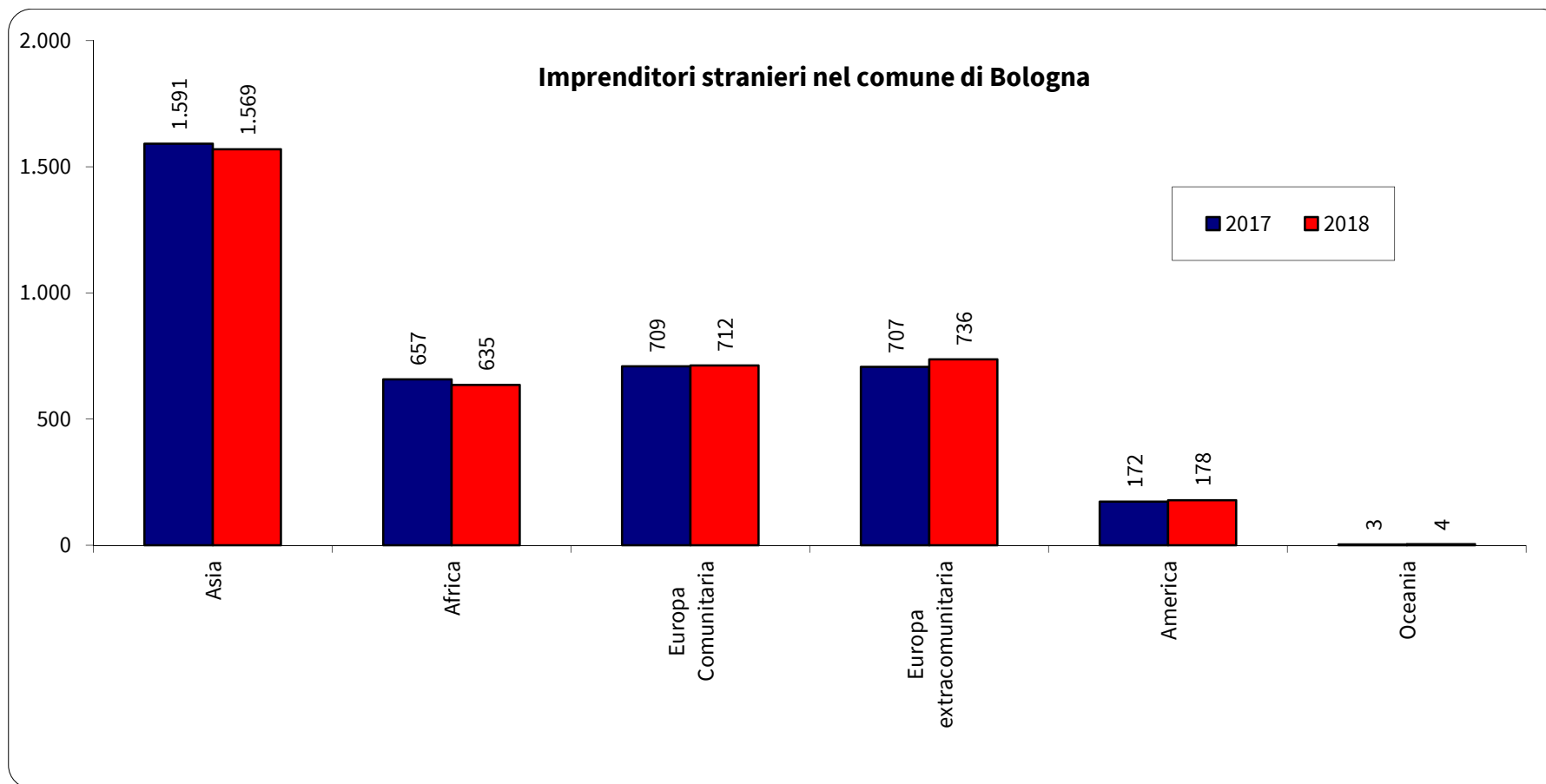


NAZIONALITA'	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Comunitaria	509	544	584	610	641	664	683	689	715	709	712
Extra U.E.	1.823	2.016	2.188	2.349	2.493	2.642	2.811	2.922	3.028	3.130	3.122
TOTALE STRANIERI	2.332	2.560	2.772	2.959	3.134	3.306	3.494	3.611	3.743	3.839	3.834

Nel giro di dieci anni il numero degli imprenditori stranieri nel comune di Bologna è aumentato di oltre il 60%, passando da 2.332 a 3.834 unità; in realtà nel 2018 rispetto al 2017 si assiste per la prima volta nella serie storica a un leggerissimo calo (5 unità in meno, pari al -0,1%).

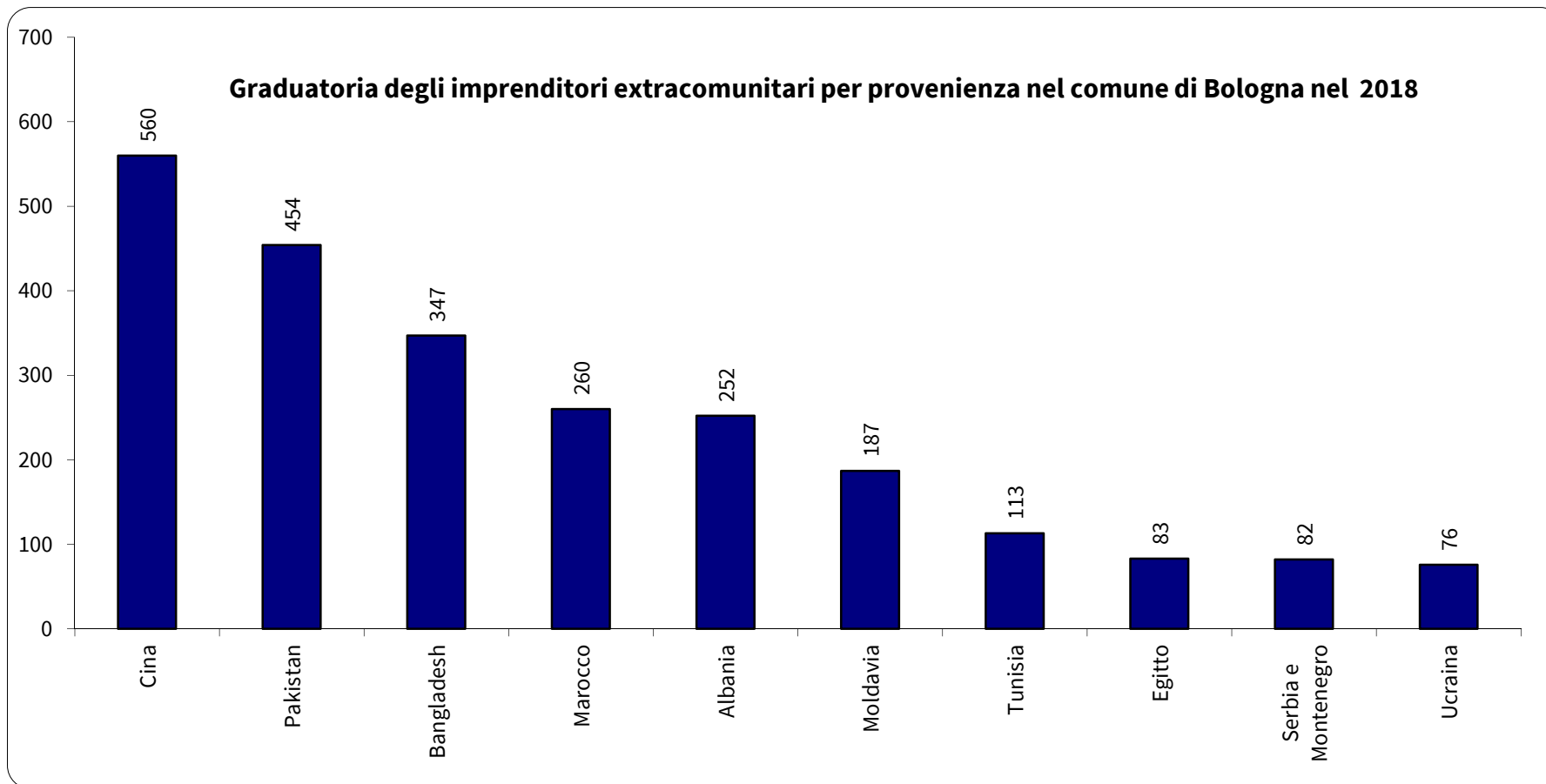
A fine 2018 sono 712 i titolari provenienti da paesi appartenenti alla Comunità europea, in aumento del +0,4%, mentre 3.122 sono originari di paesi extra U.E., in contrazione del -0,3% rispetto al 2017. Complessivamente a Bologna il 25,3% degli imprenditori titolari di imprese individuali è straniero (quota cresciuta comunque di quasi mezzo punto rispetto al 2017).

A Bologna calano gli imprenditori africani e quelli asiatici



A Bologna un po' più di quattro imprenditori stranieri ogni dieci sono di provenienza asiatica; si tratta di 1.569 titolari di impresa, con un calo di 22 unità rispetto al 2017, pari al -1,4%. Diminuzione analoga in valori assoluti per gli imprenditori provenienti dall'Africa (22 in meno; -3,3%). Sono invece in crescita gli imprenditori originari dell'Europa extracomunitaria (29 in più, pari al +4,1%) e, seppure in misura molto lieve, gli imprenditori americani (+6; +3,5%) e quelli provenienti dall'Unione Europea (3 in più, +0,4%).

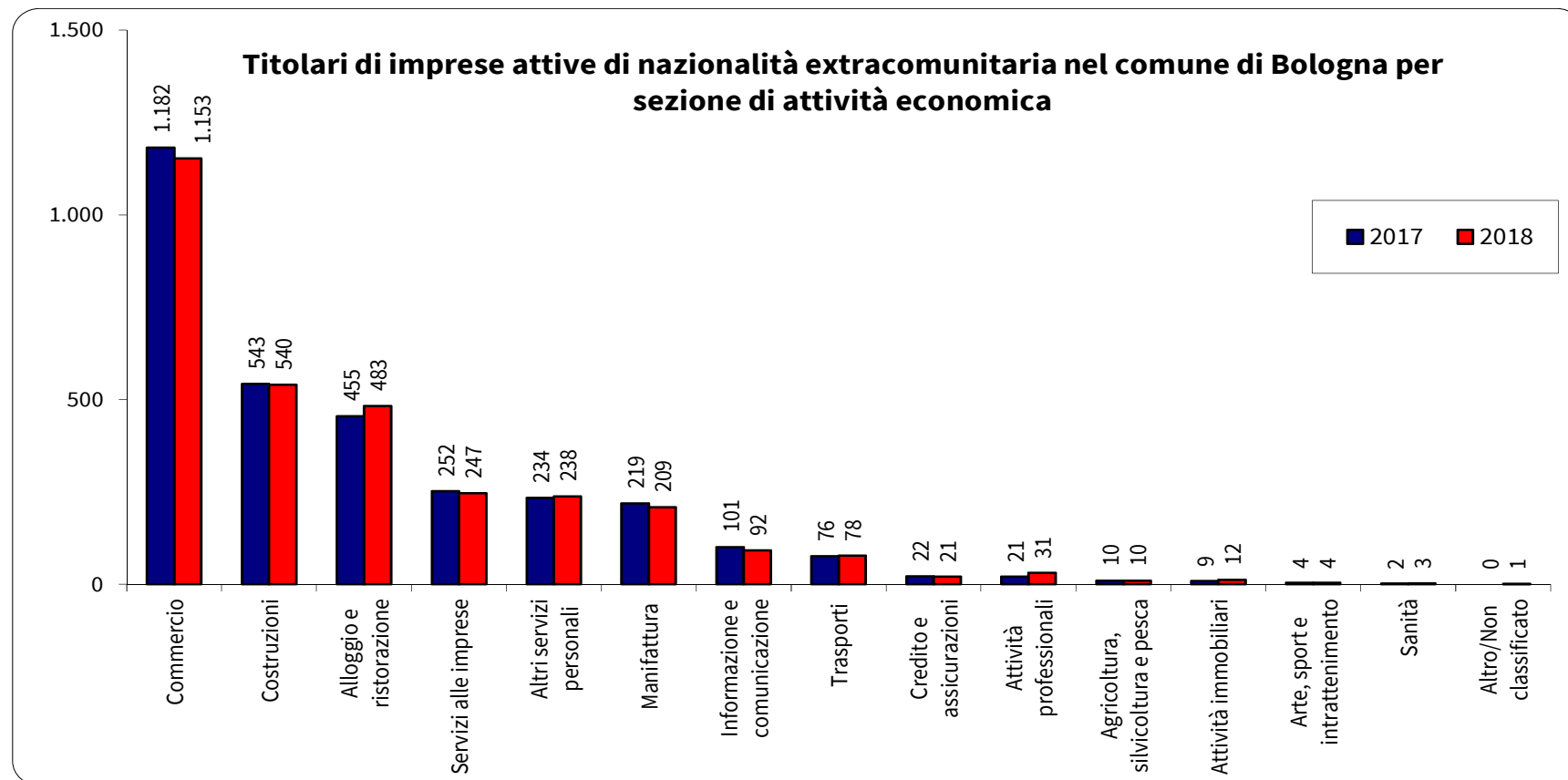
In calo a Bologna gli imprenditori provenienti dal subcontinente indiano



Dalla graduatoria degli imprenditori extracomunitari per paese di provenienza si evidenzia come la Cina abbia arrestato la sua crescita: 560 imprenditori attivi in città a fine 2018 contro i 561 dell'anno precedente.

Seguono i pakistani (complessivamente 454, -11 nell'ultimo anno) e i cittadini del Bangladesh (347, -11). I primi dieci paesi in graduatoria rappresentano il 77,3% degli imprenditori bolognesi di origine extracomunitaria.

A Bologna in calo i titolari extracomunitari di imprese commerciali

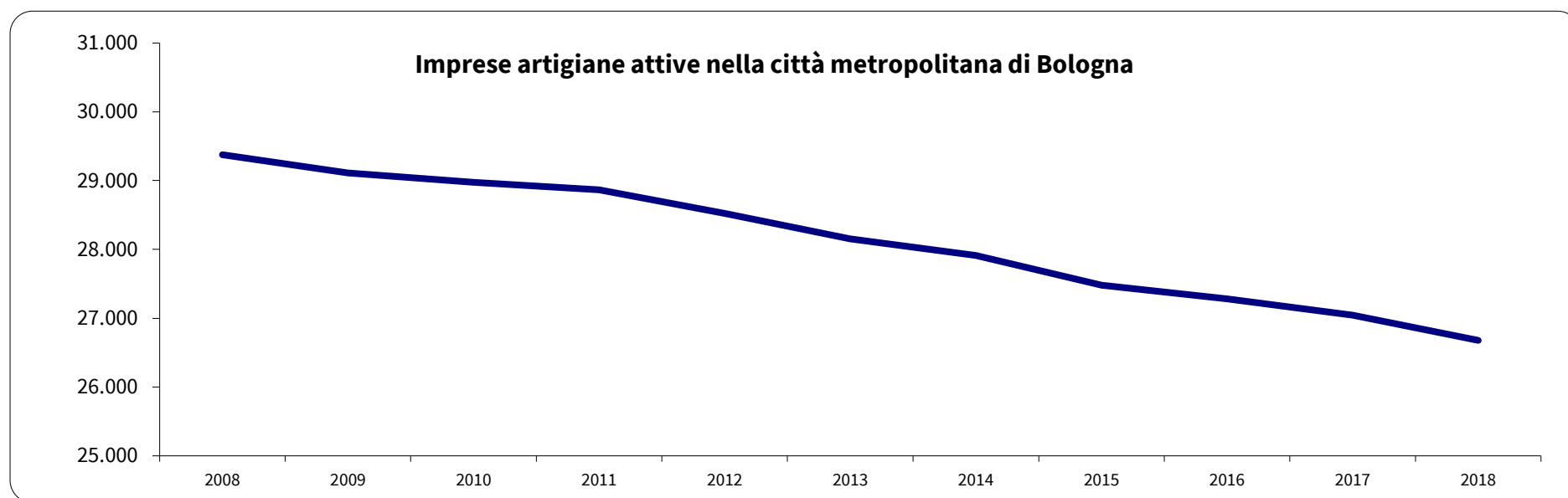


Seppur in calo rispetto al 2017 (-2,5%), la maggior parte degli imprenditori extracomunitari opera ancora in attività commerciali (in complesso 1.153 pari al 36,9% del totale). Seguono, stabili nell'ultimo anno, le costruzioni (540 unità, pari al 17,3%) e le attività di "alloggio e ristorazione" (483, pari al 15,5%).

Sono proprio le attività ricettive ad aver registrato il maggiore aumento in termini assoluti (+28 imprese su fine 2017, pari al +6,2%), mentre la maggior espansione in termini relativi riguarda le attività professionali (+47,6% rispetto al 2017).

Le imprese artigiane

Nell'area metropolitana di Bologna le imprese artigiane sotto quota 27.000

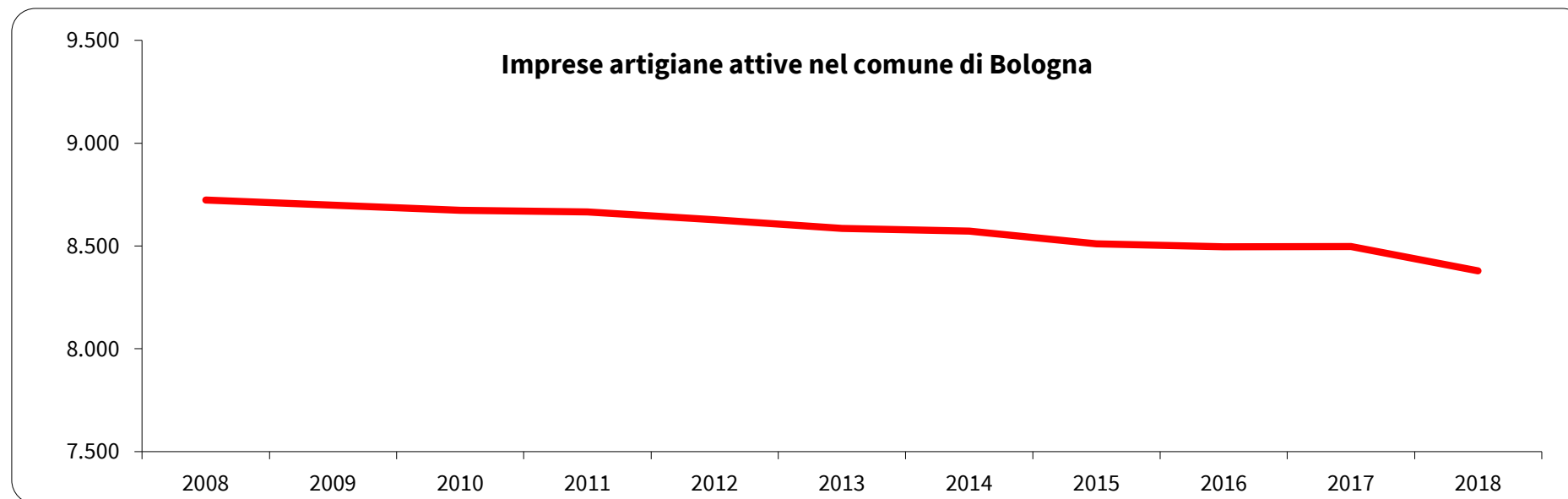


2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
29.375	29.110	28.975	28.865	28.526	28.157	27.910	27.477	27.280	27.045	26.679

A fine 2018 le imprese artigiane attive in provincia di Bologna risultano 26.679, in diminuzione di 366 unità rispetto a dicembre 2017 (-1,4%).

Dalla fine del 2008, cioè dall'inizio della grave crisi economica che ha colpito anche il nostro paese, sono cessate quasi 2.700 imprese artigiane (-9,2%).

In calo le imprese artigiane anche a Bologna



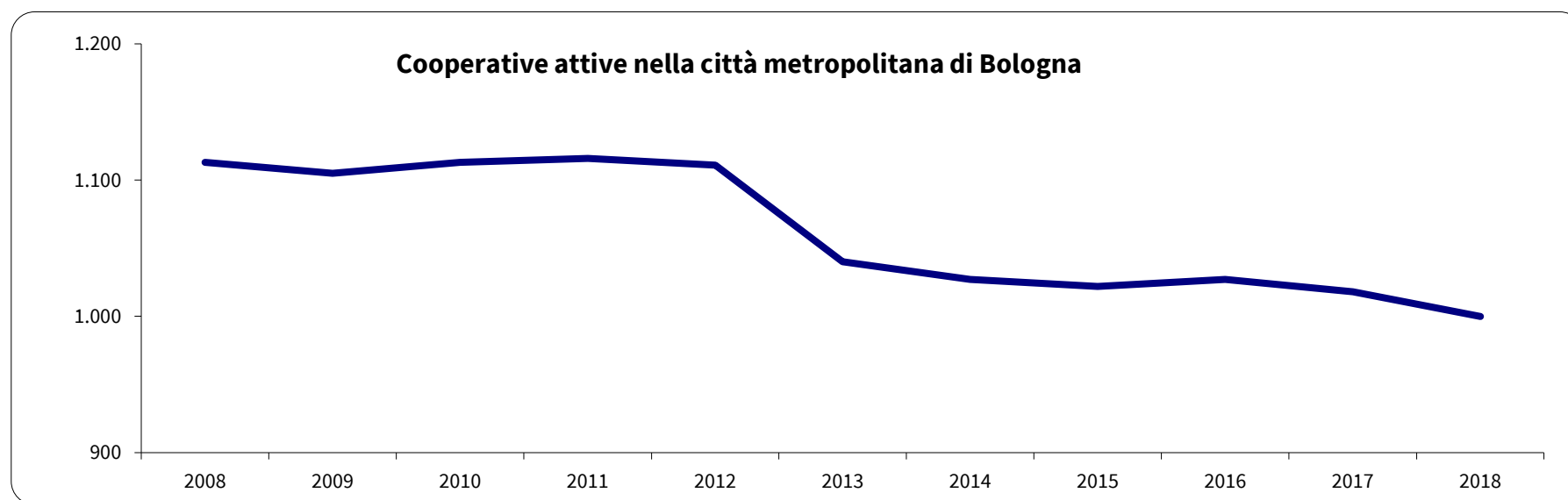
2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
8.724	8.698	8.673	8.665	8.628	8.586	8.573	8.511	8.496	8.497	8.380

Nel 2018 riprende vigore anche in città il calo riscontrato a livello provinciale e che sotto le due torri appariva essersi arrestato nel 2017: le imprese artigiane attive nel comune di Bologna al 31 dicembre 2018 sono 8.380, in calo di 117 unità rispetto fine 2017 (-1,4%).

Il calo è ancor più significativo se il dato del 2018 viene confrontato con quello del 2008: in dieci anni si sono perse in città quasi 350 imprese artigiane, pari al -3,9%.

Le cooperative

Sono 1.000 le cooperative attive nell'area metropolitana

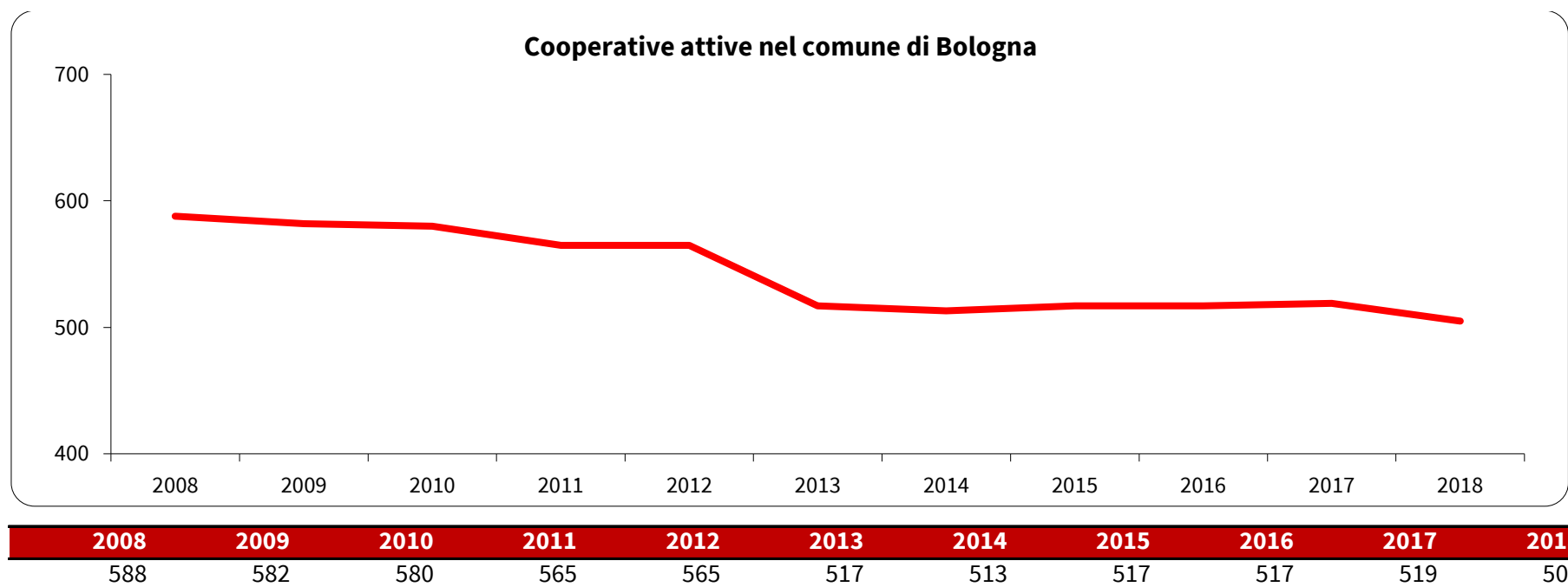


2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1.113	1.105	1.113	1.116	1.111	1.040	1.027	1.022	1.027	1.018	1.000

Prosegue a livello metropolitano il trend calante dell'imprenditoria cooperativa, a fine 2018 le cooperative attive in provincia di Bologna sono scese a quota 1.000, 18 in meno rispetto all'anno precedente (-1,8%).

Rispetto al 31 dicembre 2008 si registra un significativo calo di questa forma imprenditoriale: in dieci anni in provincia sono cessate 113 cooperative, pari al -10,2%.

Poco più di 500 cooperative attive in città

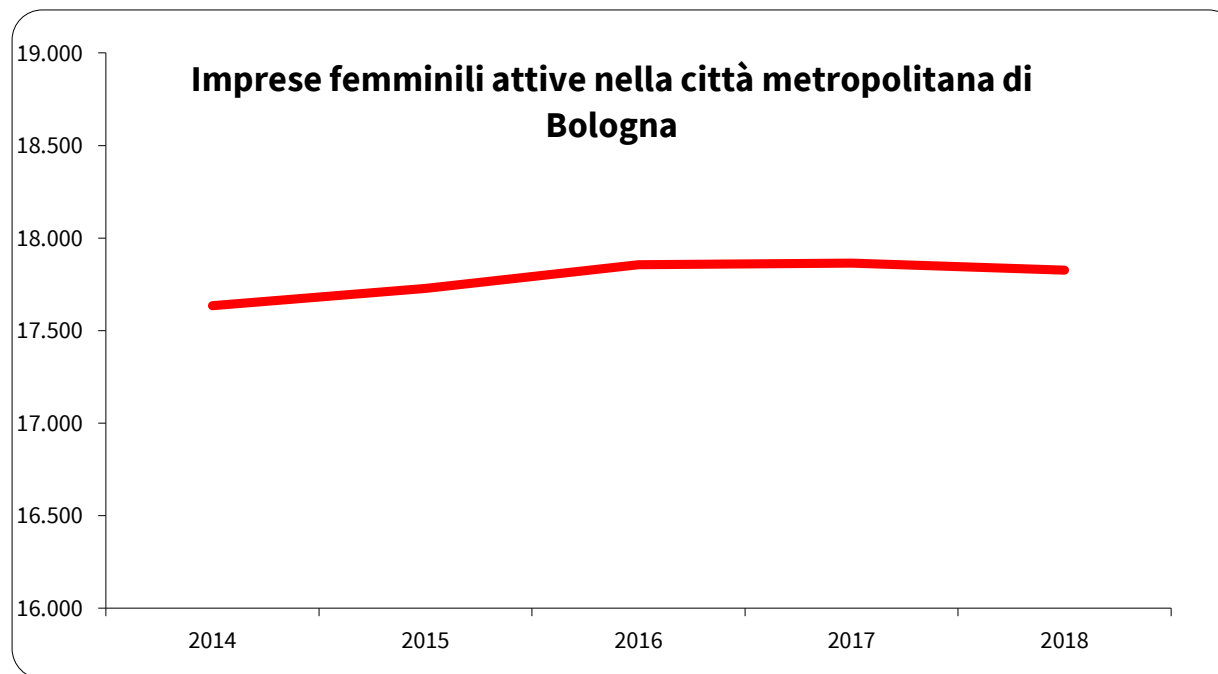


In città ha ripreso il trend calante dell'imprenditoria cooperativa che sembrava essersi arrestato nel quinquennio 2013-2017: a dicembre 2018 infatti le cooperative attive a Bologna città erano 505, in calo di 14 unità rispetto a fine 2017 (-2,7%).

Rispetto a fine 2008, quando le cooperative bolognesi erano 588, la diminuzione è di 83 cooperative (-14,1%).

Le imprese femminili

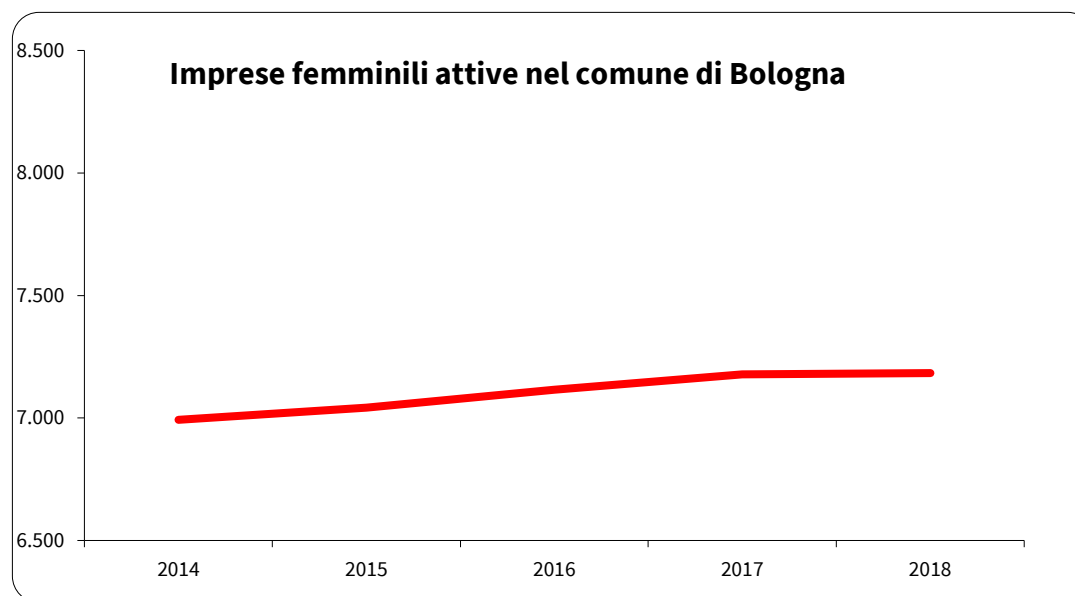
In crescita le imprese femminili nell'area metropolitana bolognese



2014	2015	2016	2017	2018
17.635	17.727	17.856	17.864	17.827

A fine dicembre 2018 le imprese femminili attive in provincia di Bologna sono 17.827; le imprese “rosa” sono pari al 21,2% del totale delle imprese attive. Rispetto al dato del 2017 si registra un calo del -0,2% (37 imprese femminili in meno) a fronte di una flessione nel complesso dello 0,6% (pari a -490 imprese).

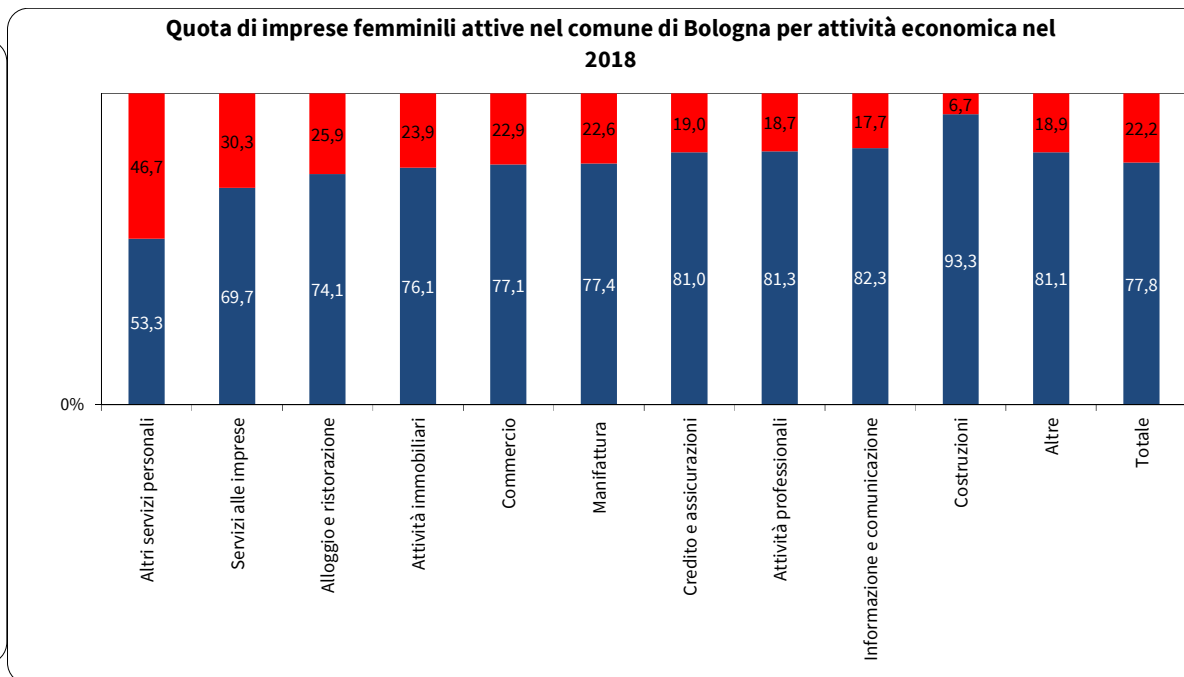
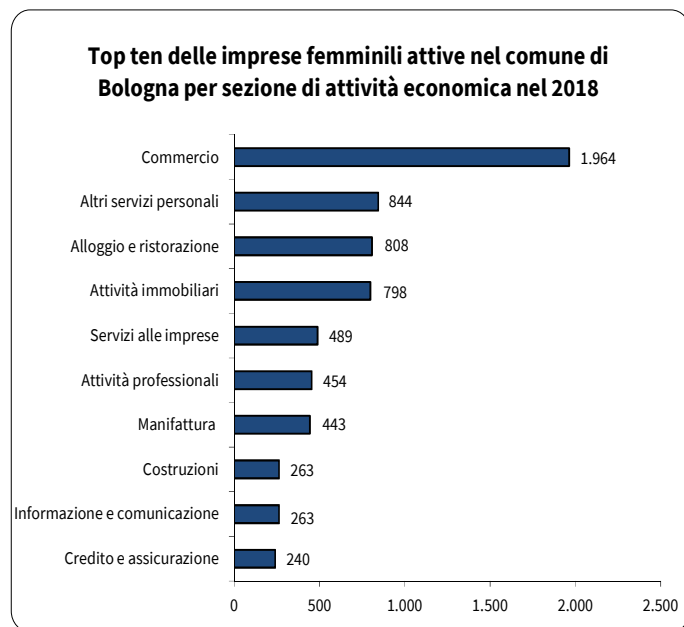
Tenuta delle imprese femminili nel comune di Bologna



2014	2015	2016	2017	2018
6.993	7.042	7.116	7.178	7.183

A fine 2018 le imprese femminili attive a Bologna città restano sostanzialmente stabili rispetto a fine 2017, prossime a quota 7.200 e rappresentano il 22% delle aziende operanti sul territorio cittadino. Rispetto al dato di dicembre 2014 si registra un aumento di 190 unità (+2,7%).

Imprese femminili attive in prevalenza nel commercio, nei servizi personali e nell'immobiliare

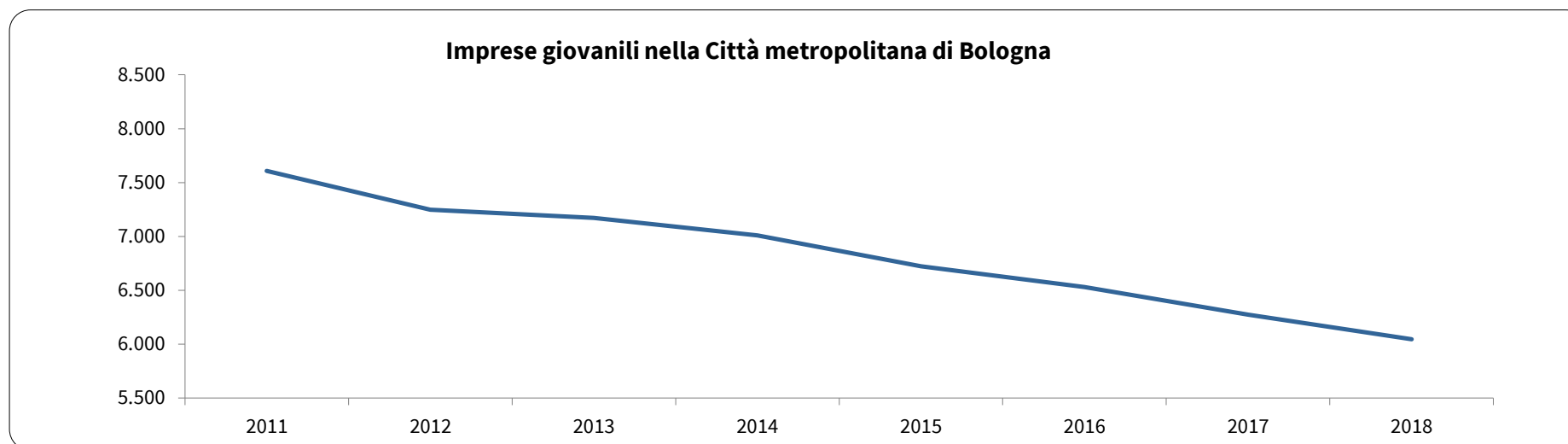


La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel commercio, negli altri servizi personali e nelle attività di alloggio e ristorazioni.

Negli altri servizi personali la quota di imprese femminili raggiunge il 46,7%, percentuale più che doppia rispetto al totale delle imprese. L'incidenza di imprese femminili è sensibilmente più alta della media anche nei servizi alle imprese (30,3%). Relativamente alle categorie rappresentate nel grafico nella voce 'altro' (in quanto non tra le principali 10 in valore assoluto), è interessante segnalare come le imprese a conduzione femminile abbiano un peso significativamente alto in agricoltura, dove sono 'rosa' un terzo delle imprese; discorso opposto per i trasporti: il 93,8% delle imprese di questa tipologia è maschile (analogamente a quanto evidenziato in grafico per le costruzioni).

Le imprese giovanili

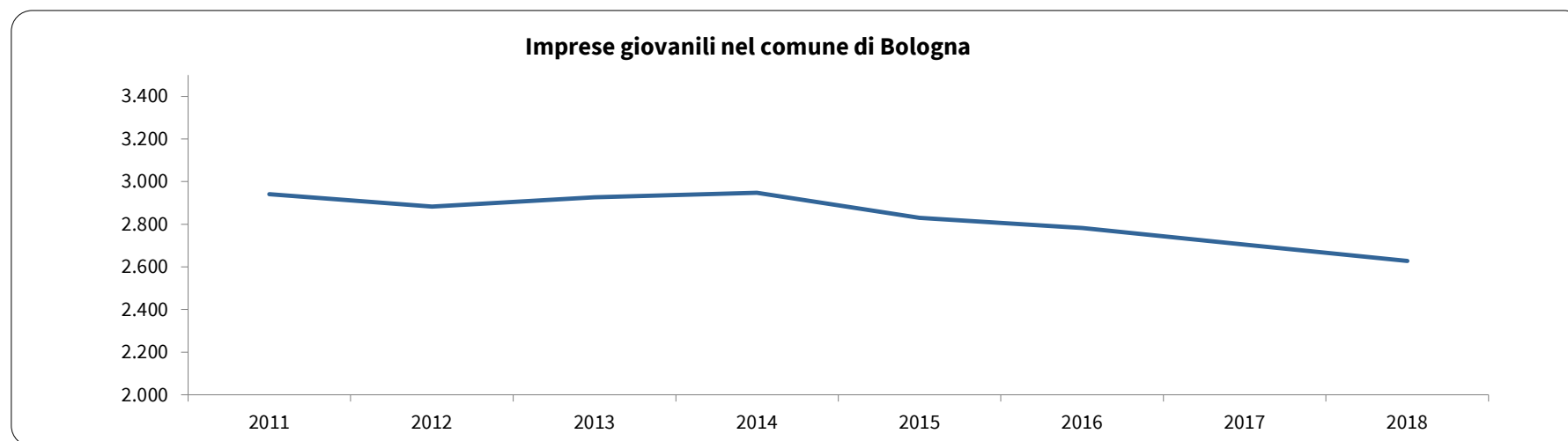
Invecchia l'impreditoria dell'area metropolitana bolognese



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Imprese giovanili	7.609	7.250	7.172	7.011	6.725	6.532	6.274	6.047
Totale imprese	87.890	87.214	86.360	85.783	85.220	84.898	84.632	84.142

A fine 2018 le imprese giovanili attive in provincia di Bologna sono 6.047, in calo rispetto al 2017 (-227 unità attive, pari al -3,6%). Rispetto al 2011, primo anno di rilevazione di questa tipologia imprenditoriale, le imprese giovanili attive nell'area della città metropolitana si sono contratte di oltre il 20%, con un calo in valori assoluti di oltre 1.550 unità.

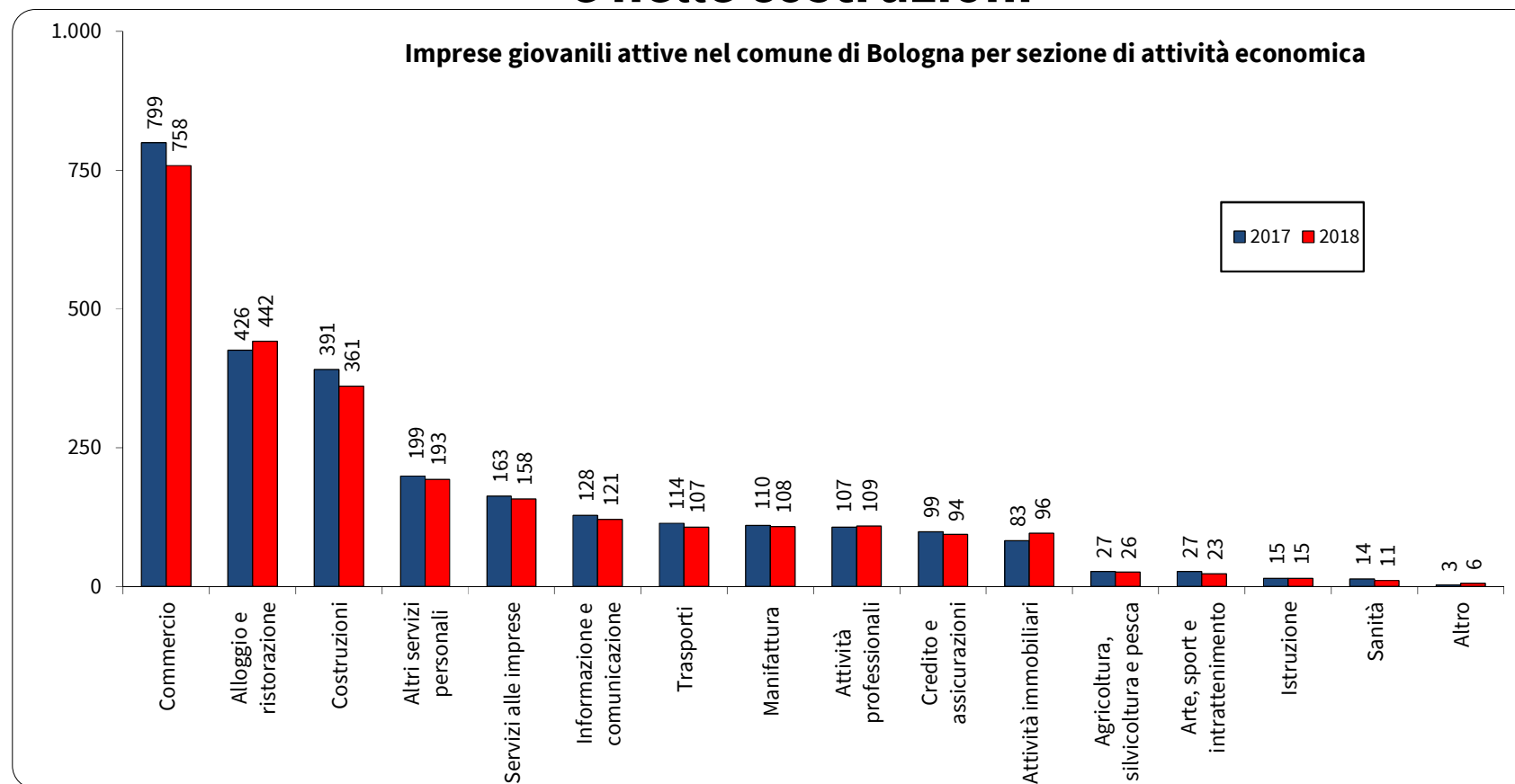
In calo anche in città i giovani imprenditori



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Imprese giovanili	2.941	2.883	2.926	2.947	2.829	2.783	2.705	2.628
Totale imprese	32.724	32.580	32.493	32.485	32.423	32.459	32.622	32.614

Al 31 dicembre 2018 le imprese giovanili attive nel territorio comunale di Bologna sono 2.628, in calo rispetto al 2017 (-77 unità attive, pari al -2,8%). Rispetto al 2011 la diminuzione è stata forte, anche se non ai livelli metropolitani: le imprese giovanili sono scese del -10,6% (pari a 313 aziende in meno). La percentuale delle imprese giovanili in città si riduce ulteriormente e rappresenta l'8,1% del totale delle imprese attive a Bologna.

Giovani più attivi nel commercio, nella ristorazione e nelle costruzioni



La maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel commercio (28,8%), nelle attività di alloggio e ristorazione (16,8%) e nelle costruzioni (13,7%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano il 59,4% di tutte le imprese giovanili attive a Bologna, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella del totale delle imprese (47,9%).

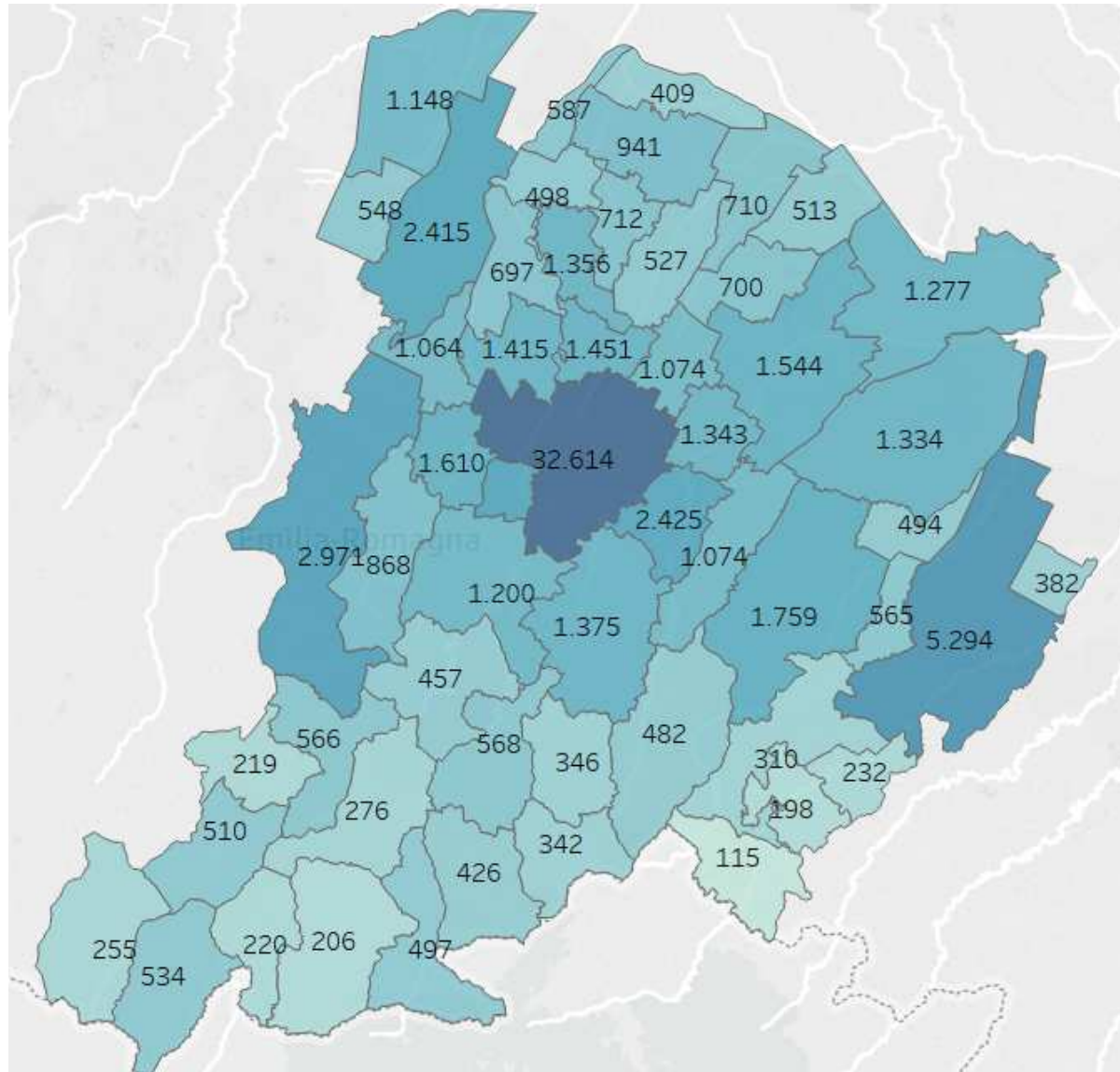
Le attività immobiliari, quelle manifatturiere e quelle professionali sono i settori dove i giovani hanno maggiori difficoltà a trovare il proprio spazio: la rappresentatività di questi settori è pari all'8,4% delle imprese under 35, mentre sfiora il 24% nel complesso delle imprese. Rispetto al 2017 le flessioni più significative in valore assoluto si registrano nel commercio (-41) e nelle costruzioni (-30), mentre gli unici segnali positivi vengono dal comparto ricettivo e ristorazione (+16 imprese giovani), dalle attività immobiliari (+13) e in misura minima da quelle professionali (+2).

Mappe tematiche

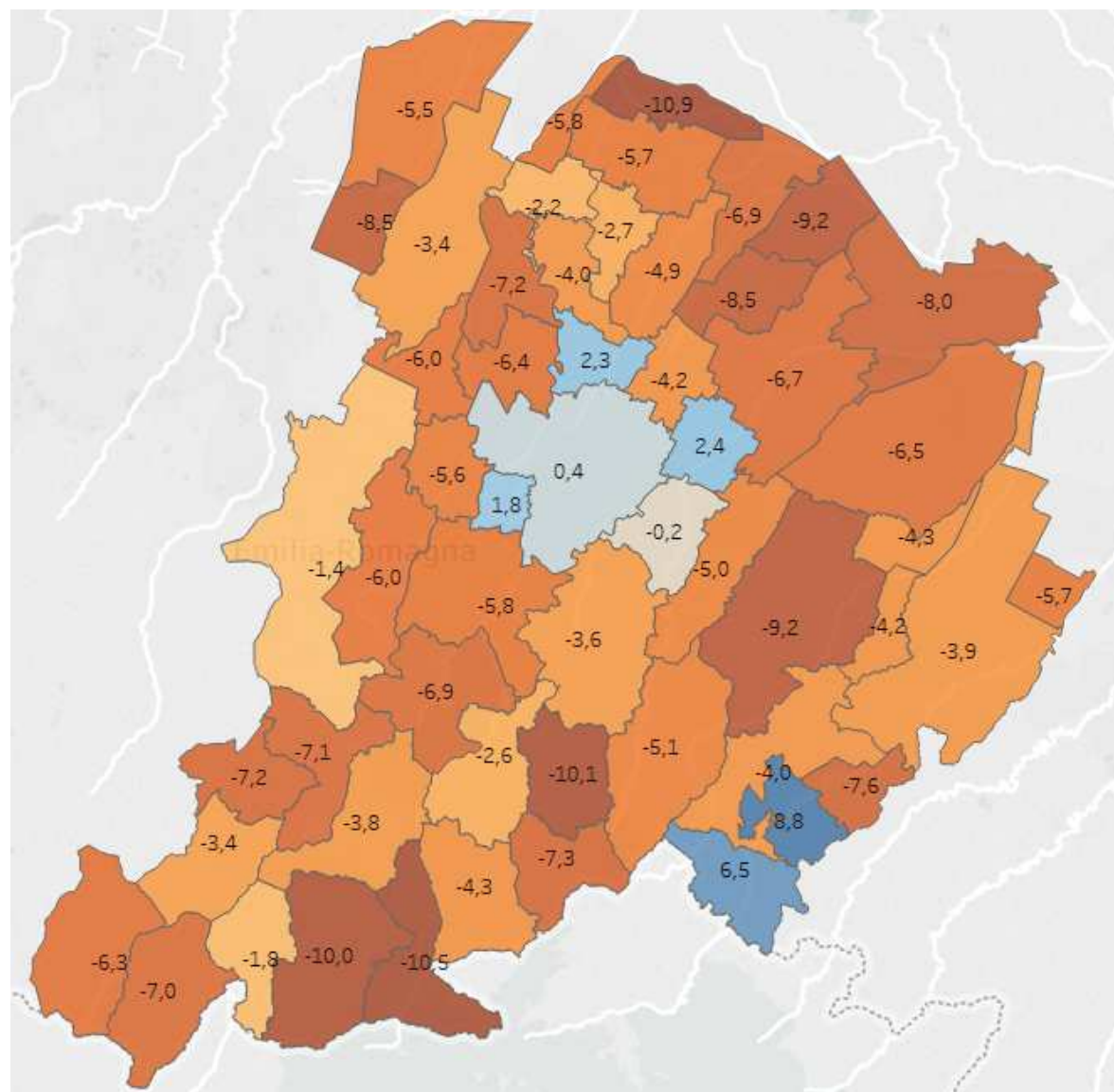
I comuni della Città metropolitana di Bologna al 31/12/2018



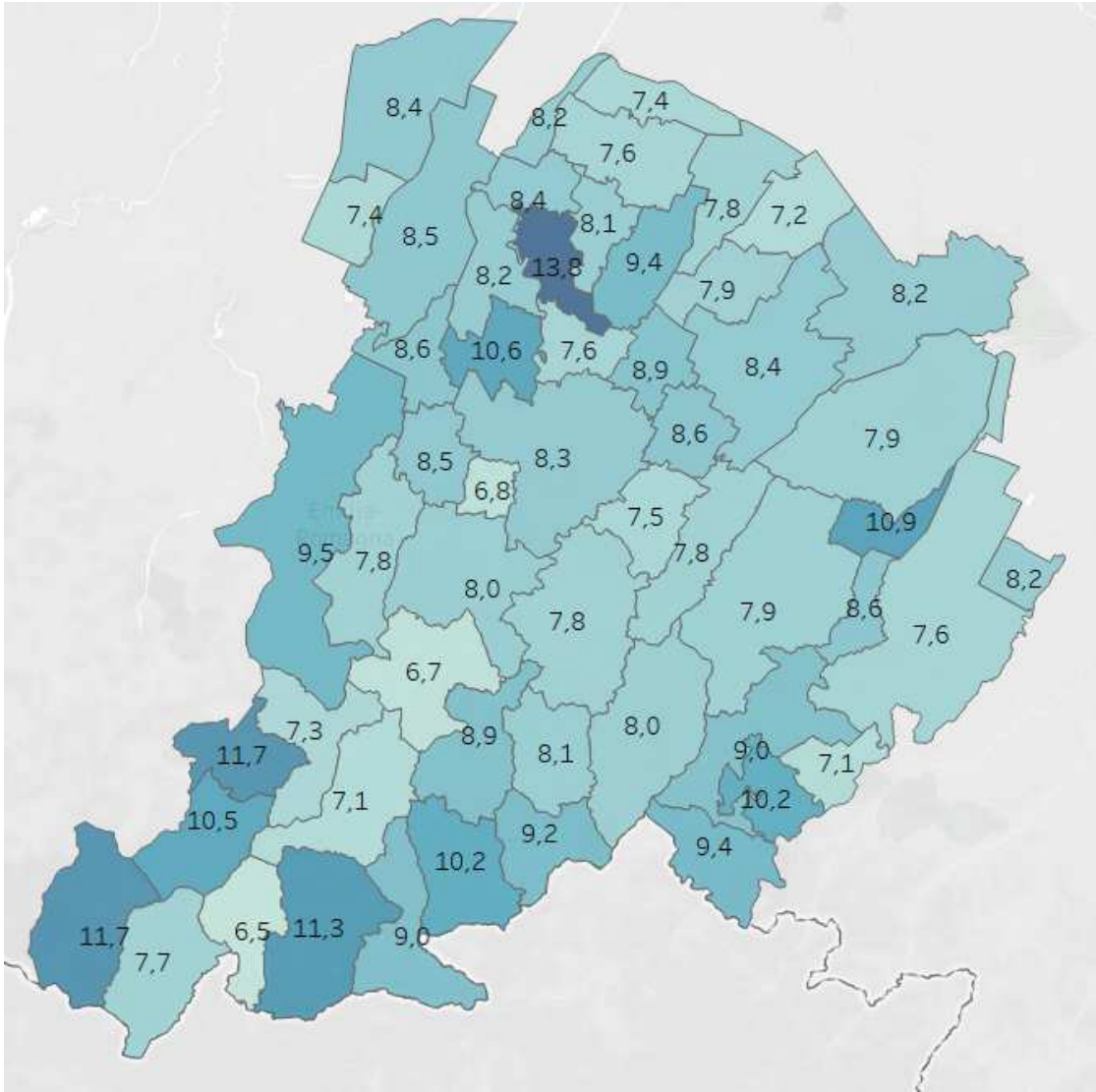
Imprese attive nella Città metropolitana di Bologna al 31/12/2018



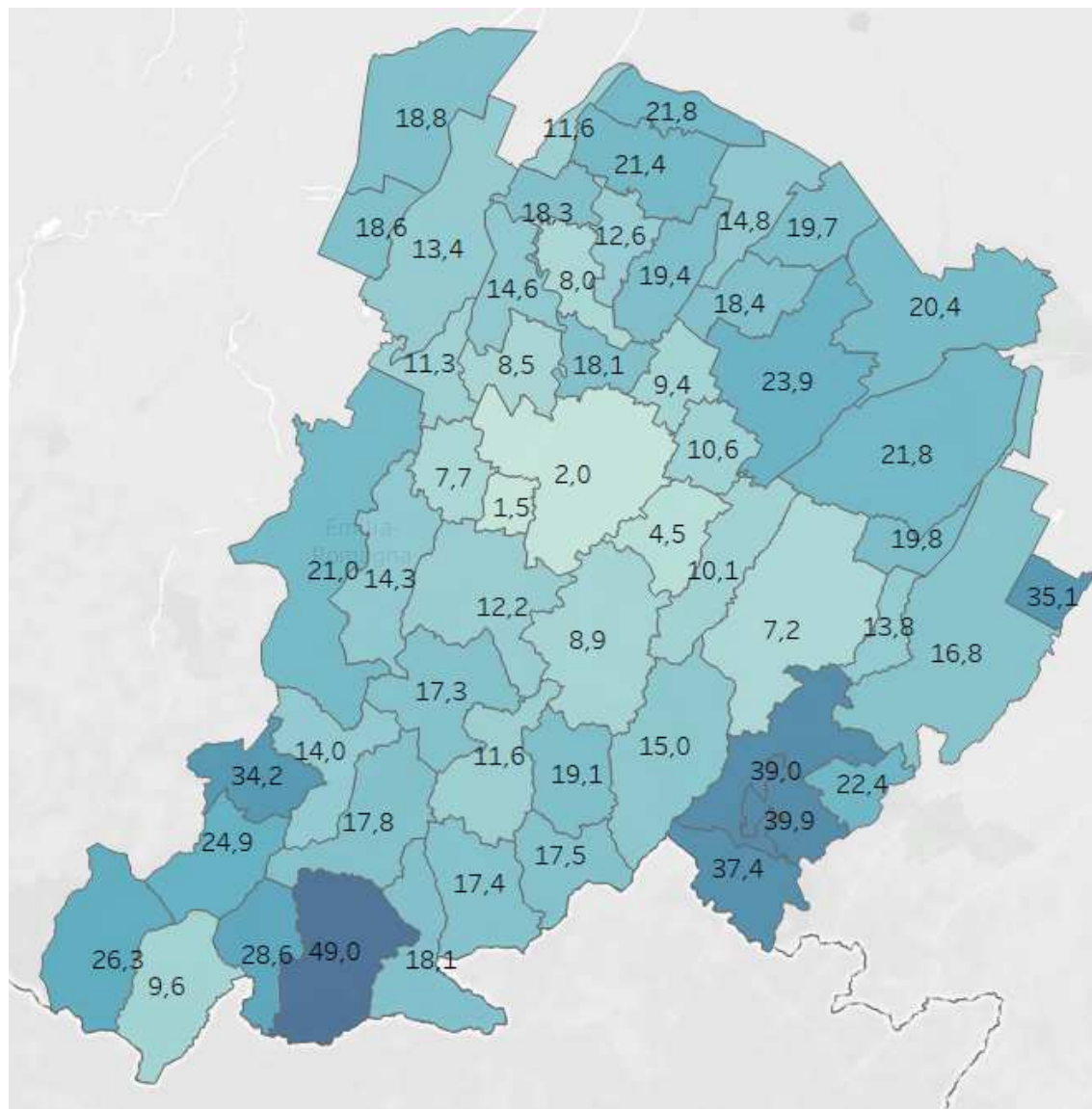
Variazioni percentuali delle imprese attive tra il 2013 e il 2018



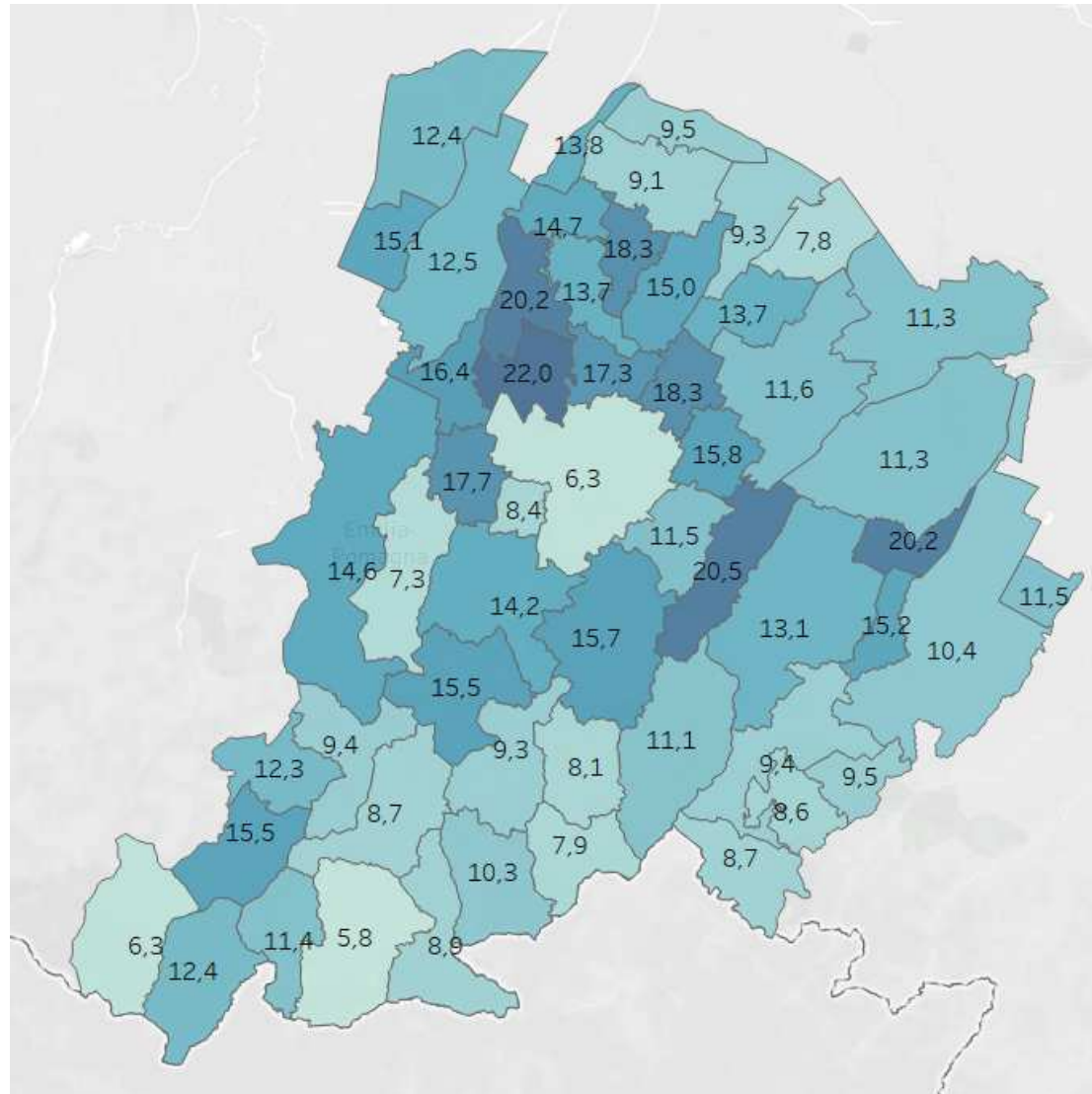
Tasso di imprenditorialità (imprese x 100 abitanti) nel 2018



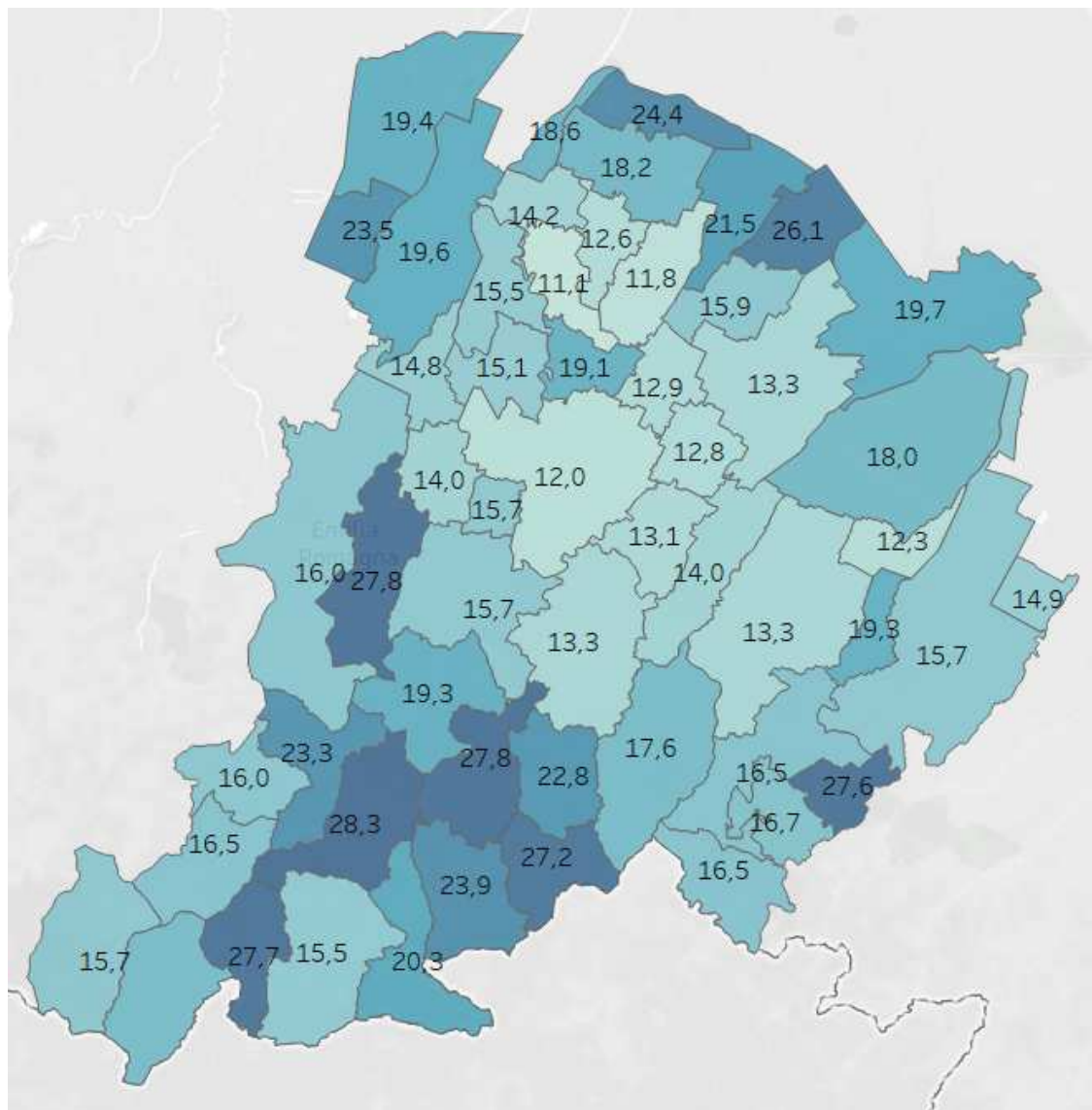
Percentuale di imprese dell'agricoltura (ATECO A) nel 2018



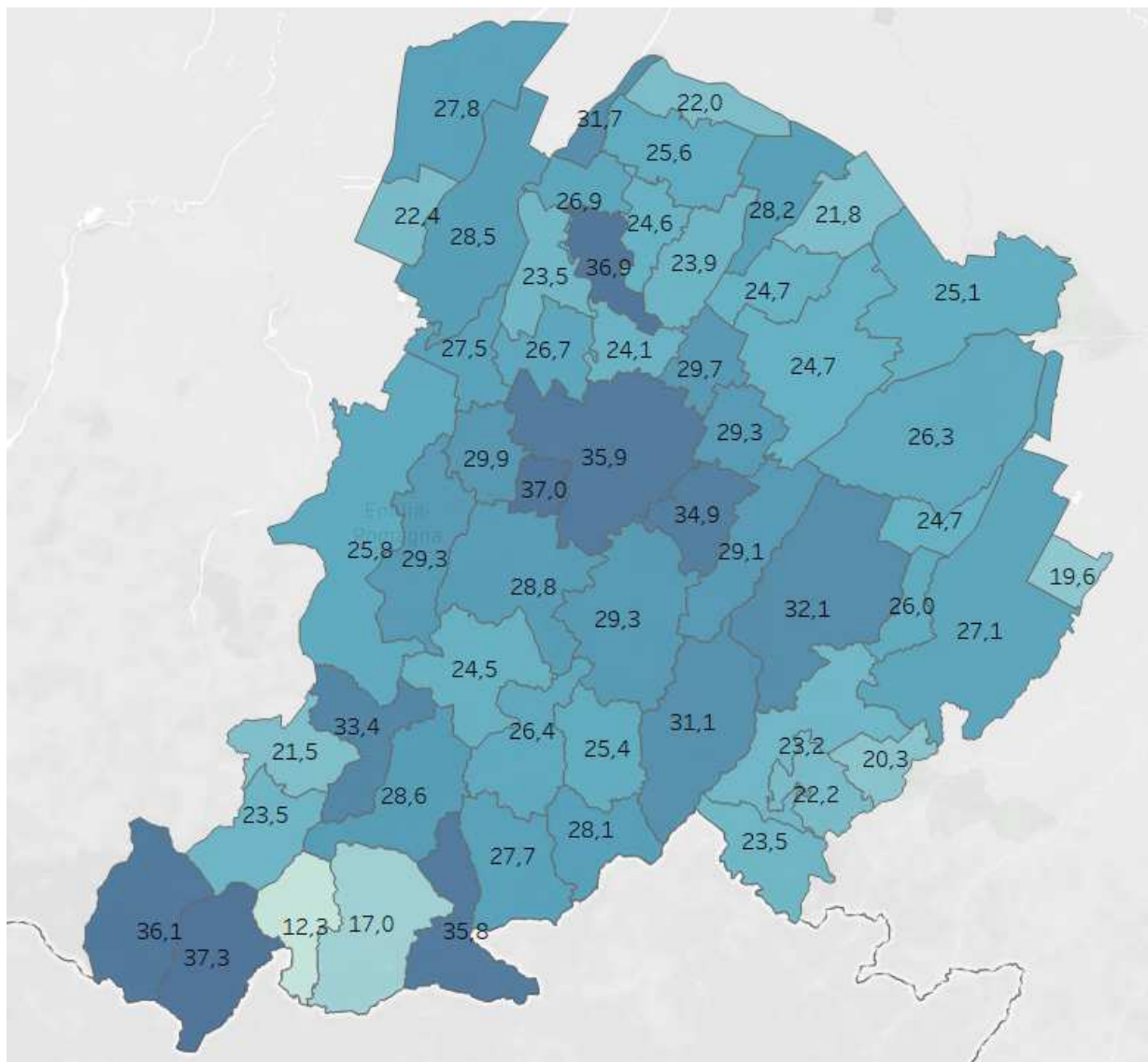
Percentuale di imprese dell'industria in senso stretto (ATECO B-E) nel 2018



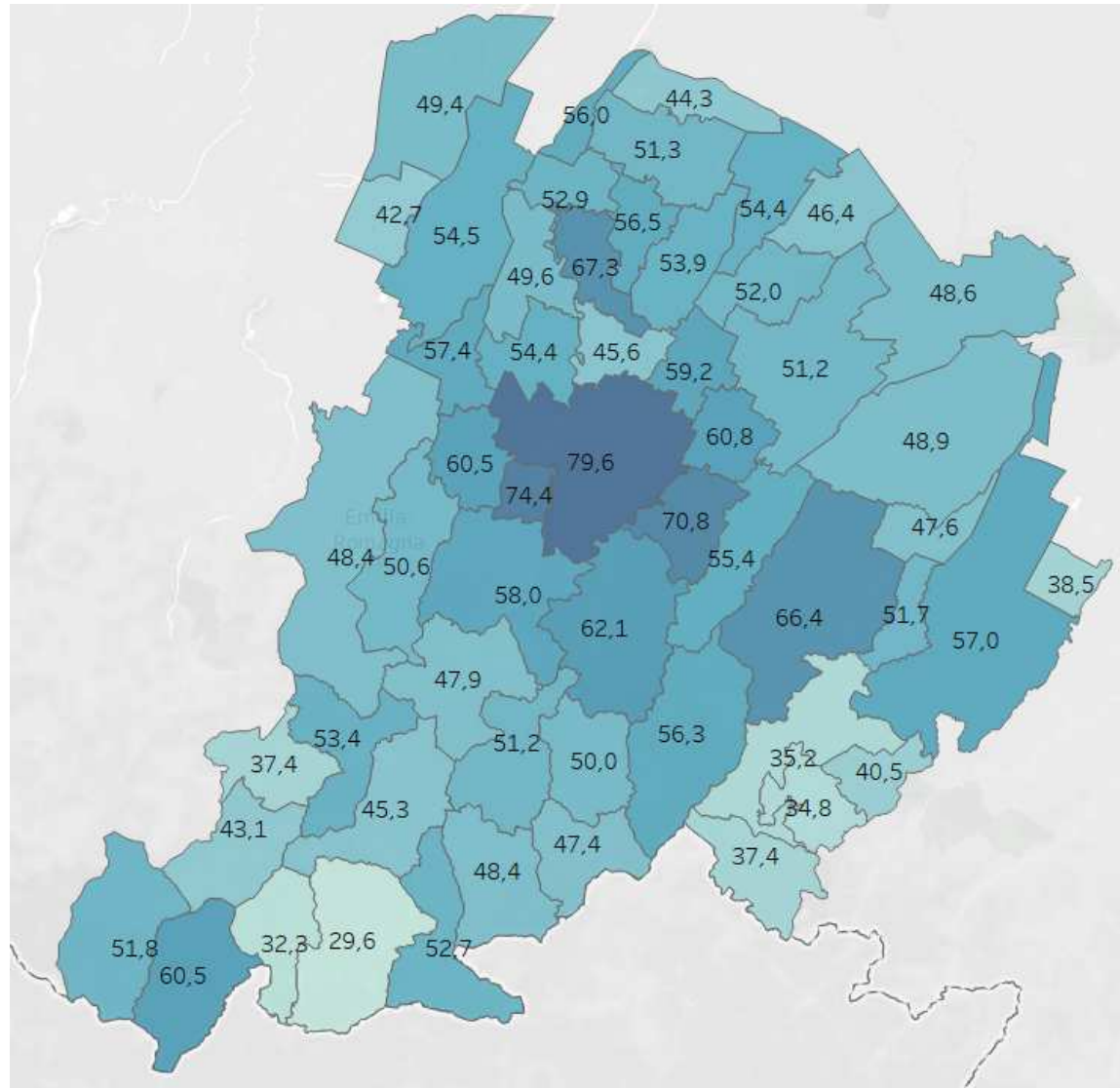
Percentuale di imprese delle costruzioni (ATECO F) nel 2018



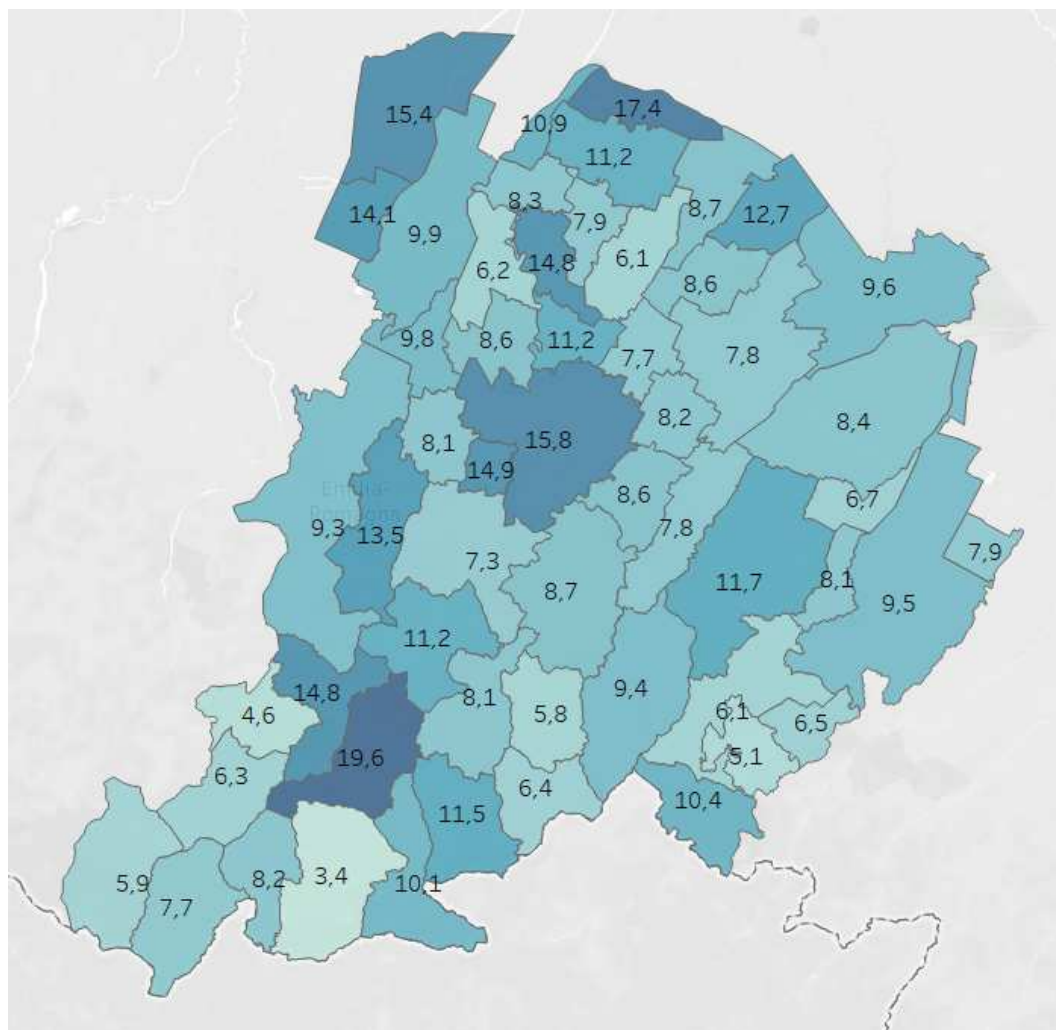
Percentuale di imprese del commercio e comparto ricettivo (ATECO G,I) nel 2018



Percentuale di imprese degli altri servizi (ATECO H,J-T) nel 2018

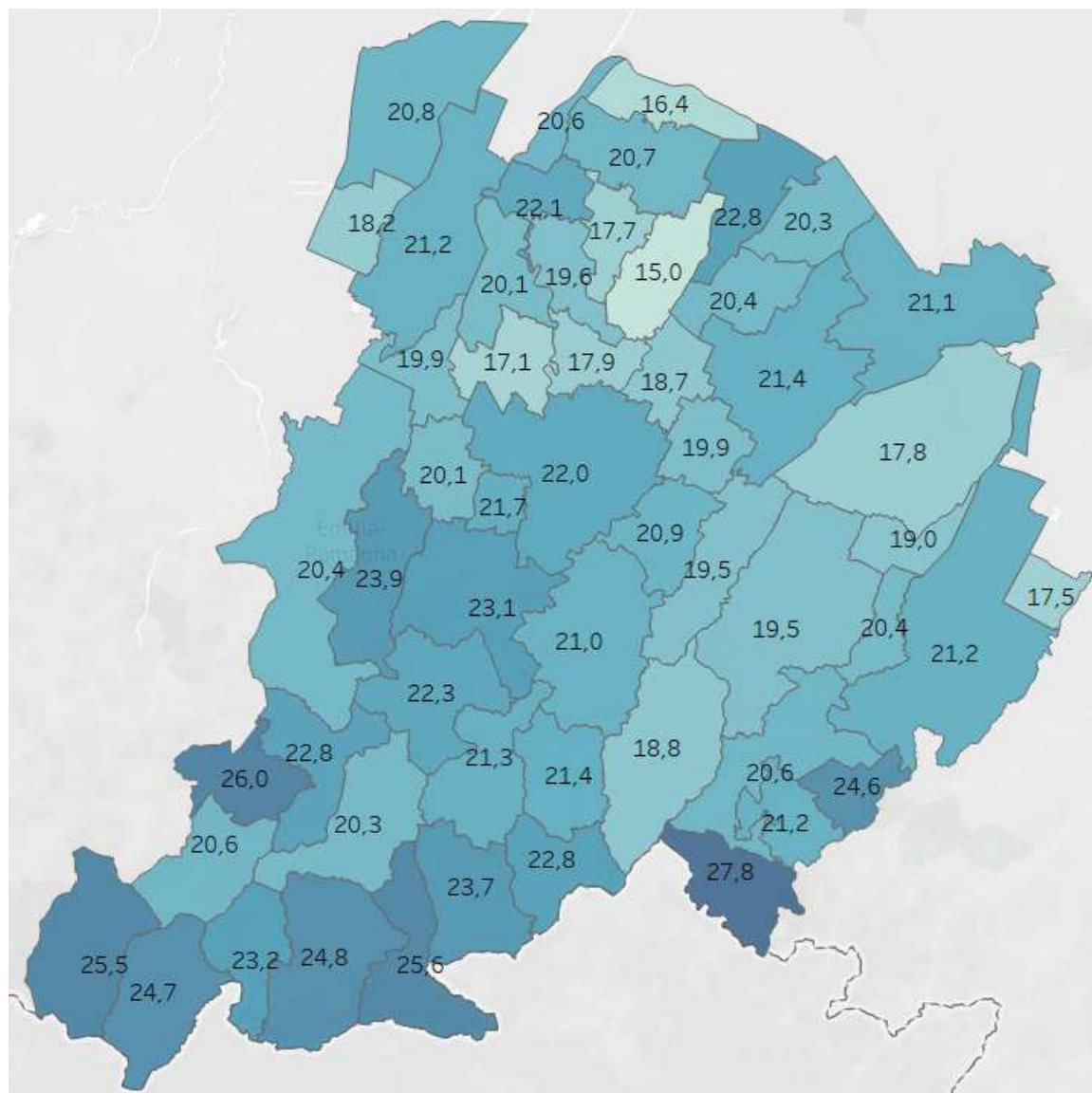


Percentuale di imprese straniere* nel 2018



*Si considerano Imprese straniere le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia. Il grado di partecipazione straniera è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di persone non nate in Italia presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da persone non nate in Italia per tipologia di impresa, in base ai criteri definiti nella tabella sotto indicata. La definizione è sensibilmente diversa da quella di "Titolare straniero di ditta individuale" usato nel paragrafo della pubblicazione relativo agli imprenditori stranieri.

Percentuale di imprese femminili nel 2018



Percentuale di imprese giovanili nel 2018

